IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 345 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 15 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Grecia durante la settimana, contrariamente ad alcune notizie sparse, ha persistito nel proposito di non aderire all'armistizio concluso dagli altri tre alleati pur aderendo alle trattative di pace.

Veramente non pare che questa persistenza nel voler condurre avanti la guerra per conto suo le abbia portato grandi soddisfazioni militari. Infatti, se anche le prime notizie di una disfatta greca presso Gianina fossero state, come dicono le notizie ufficiali della Grecia al quanto esagerate, è tuttavia fuor di dubbio che la guarnigione turca è riuscita ad allargare intorno a Gianina la sua sfera d'azione, respingendo i greci con perdite verso Metzovo, cioè verso la loro frontiera. Ed anche un attacco della flotta turca alla flotta greca è stato annunciato con esito non ben precisato, ma coll'effetto di provocare l'impressione che la Turchia ha potuto rispondere all'intransigenza greca con un rialzo delle sue azioni militari.

Di altri fatti d'arme non vi sono che i ripetuti tentativi greci di estendere l'occupazione sulla costa albanese non ostante l'assoluta inutilità politica di queste mosse, date le precise dichiarazioni, che Italia ed Austria-Ungheria hanno fatto in proposito ad Atene.

Vi furono poi, nonostante l'armistizio scambi di cannonate intorno a Scutari, Tarabosc ed Adrianopoli, dove i comandanti turchi hanno esitato alquanto forse anche troppo, prima di riconoscere l'armistizio.

***

E passiamo al lato diplomatico della situazione orientale, che prende oggi il sopravvento sui fatti d'arme con l'inizio delle duplici conferenze di Londra. Sono giunti sul Tamigi i delegati dei cinque belligeranti i quali per la maggior parte nel viaggio a Londra ebbero conferenze col sig. Poincaré durante il breve soggiorno a Parigi, tranne i bulgari, che preferirono fermarsi a Berlino.

Per quanto i delegati serbi avessero tentato a Parigi il bluff di fare apparire la Triplice Intesa solidale con le loro richieste (ciò, che si smentisce specialmente a Londra), le speranze per il buon esito sono grandi, per quello che riguarda il lato europeo della questione, vale a dire l'intesa tra le Potenze sul mantenimento della pace e sulla soluzione delle divergenze riguardanti i rapporti austro-serbi e la questione albanese. In tale attesa si considerano generalmente come puramente precauzionali le vaste misure militari dell'Austria-Ungheria e della Russia.

Meno fondate sono le asserzioni di una *sollecita* conclusione della pace, perchè la Turchia tenterà un'ultima alzata di scudi in senso intransigente, per conservare Adrianopoli, mentre gregi e bulgari si contenderanno li possesso di Salonicco e qualche altra cosa.

— Fra l'Austria e la Serbia tutto è stazionario, la Serbia non ritiene opportuno di mostrarsi condiscendente volendo cedere dopo le conferenza di Londra all'Europa e non prima di questa alla sola Austria-Ungheria. Viceversa a Vienna si è bensì decisi a concedere alla Serbia lo sbocco commerciale sull'Adriatico senza possesso territoriale, ma non si esprime, volendo prima regolare con la Serbia l'affare del contegno delle autorità militari serbe di Prinzrend verso il console Prochaska, ciò che avverrà tra giorni.

— L'indipendena albanese è riconosciuta dalla Porta, ciò che intensifica la ridda dei candidati al trono.

— La Turchia è costretta oltre tutto a trattare pure coi capi delle tribù del Libano per dare loro qualche autonomia onde evitare altri grattacapi.

— La Rumania ha chiesto di essere ammessa alle conferenze di Londra pure non essendo nè belligerante, nè grande Potenza e pare che sarà accolto il desiderio, per potere comprendere la soluzione di tutti i problemi balcanici nel protocollo finale, al quale si spera di giungere, nella metropoli inglese.

***

La Germania è stata colpita da lutto per la morte del decano dei suoi capi di Stato, il Principe Reggente Liutpoldo di Baviera, più che nonagenario.

Il passaggio della Reggenza al Principe Luigi rimetterà immediatamente sul tappeto la questione della modificazione dello statuto bavarese, onde far passare effettivamente la corona dal povero demente al Capo dello Stato che diventerebbe Re Luigi III. Intanto il 21 il Principe Reggente presterà 1 giuramento sulla costituzione.

Il *Reichstag* si è aggiornato all'8 gennaio, dopo avere esaurita la prima lettura del progetto, per il monopolio del petrolio, che è stato deferito ad una Commissione ma che corre seri pericoli per l'opposizione del centro cattolico.

Durante la discussione di una interpellanza sul diritto di coalizione degli operai il Governo ha fissato nuovamente i limiti, che assegna all'intervento della curia pontificia negli affari interni delle organizzazioni operaie tedesche.

***

Il Parlamento di Vienna ha continuato la discussione dei progetti militari, che saranno approvati nelle prossime 48 ore, nonostante l'ostruzionismo degli czechi radicali, come del resto furono già approvati alla Camera ungherese.

La Commissione del bilancio ha preso atto del voto unanime della Sottocommissione a favore della Facoltà giuridica italiana con sede a Trieste, ma non ha potuto definire la questione per l'ostruzionismo degli czechi radicali contro tutte le deliberazioni della Commissione, ciò che ha dato luogo ad una protesta e ad un voto dei deputati italiani.

— Sono state accettate le dimissioni del Min. della Guerra Auffenberg e del Capo di S. M. Schemua che sono stati sostituiti dai generali Krobatin e Conrad von Holzendorf.

Il ritorno di quest'ultimo, che ha abbandonato la carica poco più di un anno fa ha naturalmente provocato commenti; ma si è dovuto dovunque riconoscere, che dopo il rinnovo della Triplice e dopo il mutamento di alcuni punti della situazione, non vi è più ragione di supporre che il generale, nel quale l'esercito ripone interamente la sua fiducia, voglia separare le sue opinioni da quelle del Ministro degli esteri.

L'Austria ha contratto, con l'intervento di banchieri americani, un prestito di 125 milioni di corone.

— La situazione parlamentare in Ungheria è stazionaria. Gli sforzi per una conciliazione con l'opposizione non sono coronati da successo.

***

La Camera francese ha approvato il progetto di legge sui quadri della fanteria, che ha dato luogo a lunghe disquisizioni socialiste a favore delle milizie territoriali, disquisizioni vittoriosamente ribattute dal Min. della guerra, Millerand.

— Nella questione dei sindacati dei maestri il Governo ha riportato con oltre 20 voti un'altra vittoria sulla tesi socialista.

La Commissione senatoriale per la riforma elettorale continua ad approvare disposizioni, che il Governo ha già dichiarato di non potere assolutamente accettare, perchè contrarie al diritto di rappresentanza delle minoranze.

***

Il cambiamento importante avvenuto la settimana precedente nel ministero della Marina inglese si rivela ora causato non da malattia di Lord Bridgeman, ma da un contrasto tra questi e Winston Churchill sullo sviluppo della flotta.

Le offerte venute dal Canadà e dalle Indie per la flotta sono discusse in vario senso, perchè specie quella del Canadà muterebbe per la sua forma la base degli attuali rapporti tra metropoli e colonie.

Vi è un nuovo sciopero di ferrovieri inglesi, ma molto meno esteso del precedente.

***

La Duma tiene tuttora sospesa la continuazione delle elezioni presidenziali per attendere un accordo tra i partiti; ciò, che è segno della poca chiarezza della situazione parlamentare.

— Il Governo russo ha dichiarato Reval e Grodno basi delle sue forze di terra e di mare.

Il conflitto con la Cina per la questione della Mongolia si è inasprito e si parla di ammassamenti di truppe cinesi alla frontiera e di un *ultimatum* russo a Pechino.

***

La crisi ministeriale nel Giappone non è risolta. Nè Katsura, nè Teranchi, nè Goto, nè Yamagata hanno voluto sobbarcarsi al còmpito di formare un Gabinetto, che essendo essi favorevoli alle spese militari si troverebbe per ora in minoranza alla Camera.

Il marchese Matsugata voleva tentare la formazione di un Gabinetto di transazione per un compromesso, ma pare che rinunci anche egli.

NOTE DEL GIORNO

Bella, imponente fu la seduta di ieri a palazzo Madama, ove, nonostante la rigidezza della stagione, erano accorsi da ogni parte d'Italia i membri dell'Alta Camera, per discutere ed approvare il Trattato di pace, che ha suggellato in modo così degno ed onorevole per la Nazione la guerresca impresa di Libia e tributare il più caloroso, unanime plauso all'Esercito ed alla Marina, per la valorosa, splendida condotta, di cui diedero prova durante tutta la campagna, così abilmente preparata e fermamente proseguita, tenendo alto lo spirito del paese, dal Governo, presieduto da Giovanni Giolitti.

Il quale, fra gli applausi della patriottica assemblea, rilevando una frase forse non corrispondente all'intenzione di uno degli oratori, disse giustamente che, quando una guerra dura un anno senza un insuccesso, nè grande, nè piccolo, nè per terra, nè per mare, è ben doveroso affermare, fino a prova contraria, che non soltanto i soldati, ma anche i capi tutti, che li guidarono alla vittoria, hanno compiuto nobilmente il loro dovere.

L'applauso vivissimo, col quale vennero salutate le parole del Capo del Governo, richiamava in certa guisa alla memoria quelle meravigliose sedute, nelle quali l'antico Senato romano decretava gli onori del trionfo ai capitani che ritornavano gloriosi dalle africane spedizioni.

Ben disse nella sua relazione il senatore Giovanni Barracco e confermarono gli oratori di ieri, onorevoli Cadolini, Barzellotti, Fiore ed il venerando Finali, che l'ardita intrapresa nostra ha rialzato grandemente il prestigio dell'Italia nel mondo, onde il Presidente del Consiglio, nel ringraziarli per il merito dato al Governo, associò al plauso tributato dal Parlamento verso l'Esercito e l'Armata, il Paese « che senza distinzione di « classi e di partiti ha mirato ad un fine che « esso comprendeva intimamente connesso « con l'onore d'Italia. »

Prima del voto sul disegno di legge, il Senato approvò per acclamazione e tra prolungati applausi l'ordine del giorno degli on. Cadolini, Frola, Morra di Lavriano, Bava Beccaris, col quale, facendo plauso alla politica del Governo nel preparare e condurre a termine la guerra libica, il Senato inviava un caloroso saluto di gratitudine ai valenti Capi dell'Esercito e della Marina ed ai prodi soldati di tutte le Armi, che destarono l'ammirazione della Nazione.

Ed ora che il Parlamento ha compiuta la sua missione legislativa, principia, come disse ben a proposito l'on. Giolitti, il compito della Nazione.

***

Le notizie da Londra accennano alle riunioni preparatorie dei plenipotenziari per le trattative di pace.

Secondo le dichiarazioni di uno fra i più autorevoli — il presidente della Camera di Bulgaria — ogni competizione fra i rappresentanti degli Stati alleati dev'essere e sarà sopita di fronte ai plenipotenziari turchi.

Questo sarebbe un buon preludio, che rende più agevole e forse più sollecita la discussione per le condizioni della pace.

In quanto al resto, se ne parlerà dopo, tanto più che, in questa seconda parte, eserciterà certamente la sua influenza il Consesso degli ambasciatori.

Se sono rose, come è da augurarsi, fioriranno, tanto più che le spine non sono poche.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Belgrado, 14.** — Il nuovo Ministro serbo presso la Corte di Vienna Jovanovic arriverà qui domani.

(S) **Vienna, 14** — La *Wiener Zeitung* pubblica nella sua parte non ufficiale la seguente notizia:

« L'Arciduchessa Eleonora, figlia primogenita dell'Arciduca Carlo Stefano, obbedendo ad una sua personale simpatia sorta da alcuni anni, si è fidanzata, nello scorso settembre, all'insaputa dell'Imperatore e col consenso dei genitori al tenente di vascello Alfonso Kless. L'Arciduchessa rinuncia di sua piena volontà a tutti i diritti e a tutti i privilegi che le vengono dalla sua nascita. Il matrimonio avrà luogo alla fine di gennaio nella più stretta intimità ».

(S) **Londra, 14** — L'ammiraglio sir Francis Bridgeman ha dichiarato in una intervista avuta con un redattore dello *Standard* che la sua dimissione da primo Lord Navale non è stata nè volontaria, nè determinata da ragione di salute.

◆ **Berlino 14.** — L'Imperatore Guglielmo ha inviato al Principe reggente di Baviera un altro telegramma, nel quale dice: Sono convinto che le relazioni esistenti al tempo del defunto suo Padre, le quali hanno unite le due Case di Wittelsbach e di Hohenzollern, continueranno, anche tra noi, nella buona e nell'avversa fortuna.

◆ (S) **Pietroburgo, 14.** Una nota ufficiosa smentisce la voce diffusa alla Borsa di Berlino secondo la quale la Russia ritirerebbe i fondi che ha in deposito a Berlino.

◆ (S) **Capetow, 14.** Il Primo Ministro Botha si è dimesso per dissensi su varie questioni con gli estremisti olandesi che fanno parte del Gabinetto e sono guidati dal generale Hertzog.

◆ (S) **Londra, 14.** Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Churchill, ha pronunziato un discorso, illustrando la tesi che la potenza della sua marina fa della Gran Bretagna, una dei fondamenti della pace europea,

Un discorso di Chamberlain.

(S) **Dumfries, 14** — Chamberlain ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che, per quanto riguarda la questione balcanica l'opposizione non muoverà al Governo alcuna critica, poichè ciò indebolirebbe la posizione di sir Edward Grey.

La Gran Bretagna ha fiducia che sir Edward Grey manterrà intatta e indiscussa l'autorità che, con tanta fortuna, si è conquistata l'impero Britannico.

IN MORTE DEL PRINCIPE REGGENTE DI BAVIERA.

(S) **Berlino, 14** — Il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg si recherà a Monaco di Baviera per assistere ai funerali del Principe Reggente.

(S) **Monaco di Baviera, 14** -- Oltre all'Imperatore di Germania e all'Arciduca ereditario austro-ungarico, ai funerali del Principe Reggente assisterà il Duca di Genova come rappresentante del Re d'Italia.

L'ALBANIA INDIPENDENTE

(S) **Vienna 14** — Secondo una informazione inviata da Parigi alla *Politische Correspondenz*, nei circoli bene informati si conferma che l'idea di dichiarare neutrale l'Albania autonoma ponendola sotto la protezione delle grandi Potenze è bene accolta e che si può, per conseguenza, ritenere fin da ora che la iniziativa presa in questo senso dall'Austria-Ungheria e dall'Italia sarà approvata dalle Potenze della triplice intesa non appena sarà messa in discussione la proposta formale a questo proposito.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 14 – ore 13. — Alcuni giornali vollero interpretare l'informazione della *Tribuna* sulla questione del porto serbo nel senso, che alla Conferenza degli Ambasciatori a Londra sarebbero discusse anche le richieste territoriali della Serbia sulle sponde adriatiche. Questa interpretazione è inesatta.

Si sa qui, che la Triplice è disposta a discutere a Londra la questione di uno sbocco commerciale della Serbia sull'Adriatico, ma che i tre Ambasciatori delle Potenze della Triplice alleanza non prenderanno parte ad alcuna discussione, che riguardasse rivendicazioni territoriali serbe. Del resto, pare che nessuna Potenza abbia l'intenzione di mettere queste questioni territoriali all'ordine del giorno della conferenza.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 14.** *Senato* – La Commissione per la riforma elettorale sulla questione del rinnovamento della Camera dei deputati si è pronunciata a favore del rinnovamento per la metà ogni tre anni.

AUSTRIA

(S) **Vienna, 14.** — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione degli articoli della legge circa la requisizione dei cavalli.

Primo oratore è il deputato socialista Daszynski.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest, 14.** *Camera dei Comuni* – Si approvano: il progetto pel contingente delle reclute del 1913; il progetto riguardante la forza maggiore circa le cambiali, gli assegni commerciali e gli *chèque*; il progetto relativo alle misure eccezionali in caso di guerra e di mobilitazione; il progetto riguardante le prestazioni di guerra; il progetto per la requisizione dei cavalli e delle vetture e il progetto che crea una guardia del Parlamento.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia, 14.** Il Presidente del Consiglio, Guescioff, aprì oggi nel pomeriggio la Sobranje in nome del Re.

Il Governo presenta un disegno di legge che chiede l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi, a cominciare dal gennaio, ed un credito straordinario di cinquanta milioni per i bisogni dell'esercito, da coprirsi con l'emissione di buoni del tesoro.

SPAGNA

(S) **Madrid, 14** — (*Camera dei Deputati*) – Si continua la discussione del trattato franco-spagnuolo circa il Marocco. Il Ministro degli esteri *Gargia Prieto* fa un vivo elogio del defunto Presidente del Consiglio Canalejas, fra calorosi applausi.

Quindi espone i vantaggi ottenuti dalla Spagna nelle conversazioni del 1905, malgrado le quali essa dovette riconoscere la situazione predominante della Francia al Marocco. La Spagna ritenne che la conferenza d'Algesiras fosse la migliore garanzia per l'affermazione dei suoi diritti, ma dovette anche allora riconoscere l'influenza predominante della Francia.

Era un errore, aggiunge il Ministro, pretendere che noi non avessimo niente da dire nelle conversazioni fra la Francia e la Germania nel 1911. Convinto del contrario, io mi rivolsi ai gabinetti di Berlino e di Parigi, ed il Gabinetto spagnuolo vedendo che non otteneva nulla protestò da solo; ma quando la Francia e la Germania chiesero l'adesione della Spagna alla Convenzione che esse stavano per concludere, rispondemmo che noi non l'avremmo mai accordata senza che l'integrità dei nostri diritti al Marocco fosse garantita.

Garcia Prieto così continua: Noi dovemmo trattare sulle basi della Convenzione del 1904, con lo spirito che derivava dai fatti compiuti, quali la conferenza d'Algesiras e il protettorato della Francia sul Marocco.

Le soluzioni adottate non potrebbero essere più vantaggiose per la Spagna, i diritti della quale nella sua zona sono pari a quelli della Francia nella sua.

Garcia Prieto sostiene che la Spagna è allo stesso livello di eguaglianza economica con la Francia nella sua zona. Spiega che la ferrovia da Tangeri a Fez si estende specialmente sul territorio francese ed è quindi logico che capitale e personale siano prevalentemente francesi.

Il Ministro termina ripetendo la frase di Maura: Il Governo ha compiuto costantemente il suo dovere. Abbia o non abbia errato esso ha sempre agito secondo coscienza.

La maggioranza accoglie il discorso del Ministro con lunghi applausi. L'oratore è calorosamente felicitato.

La seduta è indi tolta.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Vienna, 14** — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera dell'Imperatore, con la quale il Ministro della guerra è esonerato, in seguito a sua domanda, dalle sue funzioni.

In quest'occasione il barone Auffenberg è stato decorato dell'ordine della Corona Ferrea di 1ª classe. E' riservata la sua designazione ulteriore ad altra carica.

Il gen. Krobatin, capo-servizio al Ministero della Guerra è nominato Ministro della Guerra.

(S) **Vienna, 14.** — Il Bollettino delle ordinanze militari pubblica i seguenti autografi:

« Caro tenente maresciallo in capo Von Schemua,

« Accogliendo la sua istanza presentata per motivi di salute, di essere esonerato dalla sua carica le conferisco in tale occasione il mio ordine della Corona Ferrea di prima classe con la esenzione dalle tasse e mi riservo i suoi ulteriori servigi.

«Vienna, Dicembre 1912 – **Francesco Giuseppe.** »

« Caro generale di fanteria barone Von Conrad,

« Io lo nomino capo dello stato maggiore di tutta la mia forza armata.

« Vienna, Dicembre 1912 – **Francesco Giuseppe.**

Nell'esercito francese.

(S) **Parigi, 14.** — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo, il gen. Michel è stato nominato governatore di Parigi in sostituzione del generale Maunoury collocato nella riserva.

Il gen. Langle de Gary sostituisce il gen. Michel come membro del consiglio superiore della Guerra.

Il gen. Foch sostituisce il generale Langle de Gary come capo dell'VIII corpo d'armata.

Un areoplano gigantesco.

Nell'opificio di Farnborough in Inghilterra si sta dando l'ultima mano alla costruzione di un nuovo potente biplano, armato di cannoni.

Si crede che sarà pronto prima della fine dell'anno.

Esso sarà il primo della squadra di celeri aeroplani portanti cannoni a tiro rapido e perciò detti *warplanes* (areoplani da guerra), in contrapposto ad altra squadra composta di soli *scoutplanes* (aeroplani da esplorazione)

Gli aeroplani armati avranno il compito di combattere e demolire gli aeroplani del nemico per rendere libera l'aria al viaggio degli areoplani esploratori, più leggeri e disarmati.

Si ha fiducia di ottenere una velocità di 128 km. all'ora a tempo calmo.

Potrà trasportare tre passeggeri: il pilota, un ufficiale osservatore ed un cannoniere.

Quest'ultimo siederà immediatamente dietro il cannone e dirimpetto al pilota, in modo che il cannone sottoposto al motore spari in direzione opposta al cammino dell'aeroplano. All'atto dello sparo il rinculo del pezzo darà così una spinta in avanti all'apparecchio volante.

Questo è munito dei congegni per potersi staccare da terra da solo; cosicchè il pilota restando fermo al suo posto potrà atterrare e ripartire. Bisogna in ogni modo, aspettare le prove.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 13. — Oggi il gen. Ragni ha ricevuto in castello 120 capi e notabili di El Maia e Tarhuna. Ha pure ricevuto l'ex deputato di Jeffren, alcuni capi della popolazione senussita del Ghebel ed uno di Abbadit, rappresentanti il partito dichiaratosi a noi favorevole nelle località di Kekla, Jeffren, Nalut ed altre.

◆ (S) TRIPOLI, 14 (ore 15). Al Garian il generale Montuori ha constatato personalmente l'attitudine pacifica delle popolazioni, che attendono ai loro lavori agricoli preferiti. La stagione è stata eccezionalmente piovosa. Al mercato affluiscono generi alimentari e bestiame. Si presentano giornalmente capi tribù, i quali si sottomettono e si dichiarano soddisfatti del nostro governo. Fra gli altri capi si sono presentati quelli senussiti del Gebel.

L'ON. BERTOLINI A BENGASI

(S) **Bengasi, 14.** — Stamane alle ore 5 è arrivato l'on. Ministro Bertolini, ricevuto dal Governatore generale Briccola e dal comm. Pericoli.

L'on. Ministro, sceso a terra accolto colle salve d'uso, è stato salutato al pontile dal rappresentante il Comune Enghiani, che gli ha rivolto brevi parole di omaggio e dalle autorità militari e civili.

L'on. Ministro a piedi ha proseguito, fra le truppe che faceva ala al suo passaggio e dietro la quale si accalcava la popolazione europea ed indigena acclamante, fino alla Palazzina del Comando, ove ha preso alloggio.

L'on. Ministro ha subito incominciato a ricevere i Comandanti dei Corpi militari, le Autorità Consolari e civili.

Fra le truppe che facevano ala al passaggio del Ministro erano gli Ascari, le bande bengasine ed i savari a cavallo.

◆ (S) **Bengasi, 14.** Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, ha ricevuto oggi alle 15 i notabili arabi presentatigli dal generale Briccola e ha porto loro il saluto a nome del Re, assicurando che unico scopo del Governo è di far fiorire e fruttificare il paese, rispettandone i costumi e la religione.

Hanno risposto il Cadì e il Sindaco El Ghiani, ringraziando il Ministro della sua visita, nella quale hanno dichiarato di vedere un gradito segno dell'interessamento del Re e del Governo, assicurando che faranno sapere ai compagni non ancora sottomessi che possono completamente fidare nei propositi del Governo Italiano, che continuerà a fare il loro bene come finora ha fatto.

Il Ministro si è quindi trattenuto in amichevole colloquio coi principali notabili.

Sono stati pure ricevuti i rappresentanti delle principali ditte italiane e della comunità israelitica locale

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. col quale viene autorizzata l'apertura di un nuovo credito di lire 15.000.000 a favore del Min. della guerra per le spese dipendenti dall'occupazione della Libia.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di segretario di quarta classe nelle Intendenze di finanza.

***

Bollettino del Min. di Grazia e Giustizia – *Sommario*: Parte ufficiale – Errate corrige – Avvertenze – Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti Istruzioni – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura

Santoro cav. Gennaro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Giova, cav. Enrico, procuratore del Re, presso il tribunale di Caltagirone, è nominato sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Casale.

Menzinger di Preussenthal cav. Giulio, procuratore del Re cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri ed è messo a disposizione del ministero delle Colonie, con l'incarico delle funzioni di presidente della Corte d'appello di Tripoli.

Il detto cav. Menzinger è temporaneamente messo fuori del ruolo organico della magistratura.

Balzano cav. Vincenzo, giudice del tribunale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Linguiti Carmine, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera in aspettativa è confermata, nell'aspettativa medesima.

Novellone Nicodemo, giudice del tribunale di Biella, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Brisotto cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova è tramutato a Lanciano.

Rosso cav. Limenio, consigliere di Corte di appello di Genova è collocato a riposo.

Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo.

Pagliai cav. Temistocle, consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, è tramutato a Venezia.

Gioia cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila è collocato in aspettativa.

Marrè, Efisio, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, per causa di infermità confermato nell'aspettativa.

Caristo cav. Antonio, presidente del tribunale di Lanusei, è collocato in aspettativa.

Vigliani Carlo, giudice del tribunale di Oneglia, tramutato al tribunale di Cuneo.

Pizzini Antonio, giudice del tribunale di Busto Arsizio, è tramutato al tribunale di Bergamo.

***

R° Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore Gargano cav. Angelo del 6° genio ed il capitano Palermo cav. Pietro dei depositi cavalli stalloni;

in aspettativa, i capitani Spadaro Salvatore del 5° fan., e Adami Vittorio del 5° alp. (motivi speciali) il maggiore Abbatecola cav. Augusto del 3° genio, i capitani Garan Federico del 76° fan. e Ricciardi Gaetano del 18°; i tenenti Mozzei Lapo del 57°, Primiceri Annibale dei cavalleggeri Padovia, Valsecchi Giulio dei cavalleggieri Saluzzo e Serrao Roberto del deposito allevamento Grosseto (infermità).

— Il maggiore di fanteria Buglione di Monale cav. Bonaventura, già in aspettativa per infermità, è trasferito in aspettativa per motivi speciali.

I capitani di artiglieria Cerutti Annibale e Fara Ruggiero, già in aspettativa per motivi di famiglia sono trasferiti in aspettativa per riduzione di quadri.

— Sono promossi al grado superiore il capitano Valania cav. Giuseppe del 5° all'8° alpini; 40 sottotenenti di artiglieria e 17 sottotenenti del genio, che hanno compiuto con successo il corso della scuola di applicazione di artiglieria e genio.

— Il sottotenente medico di complemento Rattazzi Tullo è nominato tenente medico in servizio permanente all'ospedale di Torino.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente 5 marescialli del 7° fant., che appartengono al corpo di spedizione della Libia.

— Il capitano Piazza cav. Giovanni delle truppe coloniali della Somalia è dispensato dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo di riserva.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Dal Corona Manfredi dei cavalleggeri Treviso e Pirandello Daniele al 4° artiglieria fortezza; i tenenti D'Erario Raffaele ai cavalleggeri Foggia e Garibaldi Luigi al 3° genio.

Onorificenze — Il capitano Pini Benedetto della Legione allievi carabinieri è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 14: (ore 17.20:) — Il Comitato Centrale dell'*Unione liberale Monarchica Umberto I* ha votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale constatando i notevoli servizi resi al paese, a Torino, e al partito liberale dagli onorevoli deputati Daneo, Ferrero di Cambiano e Paniè in una opera legislativa schiettamente liberale democratica e largamente riformatrice, esprime piena fiducia in essi e delibera d'invitarli a manifestare il loro pensiero sulla presente situazione politica e sui problemi che ad essa si connettono.

Torino, 15 (ore 0.45). — E' stato arrestato l'ingegnere della « Fiat » Luigi Croiset, di anni 24, perchè sorpreso mentre sottraeva i disegni brevettati dei motori, che poi spediva a Londra, a certo Enrico Frey, incaricato di commerciarli presso le fabbriche di automobili straniere. Il Frey fu tempo addietro impiegato della « Fiat » come disegnatore, ma venne licenziato perchè sospettato di appropriarsi i documenti affidatigli. La Direzione della « Fiat » lo querelerà ora come complice del Croiset.

Parma, 14 — A questa cittadinanza è giunta graditissima la notizia che l'on. Ministro del Tesoro, in seguito alle pratiche del Sindaco sen. Mariotti, ha accettato il concorso dello Stato per le spese del monumento a Giuseppe Verdi e delle feste che in onore del grande Maestro si faranno nella città nostra. E' questo un tributo di omaggio che il Governo ha voluto rendere al grande che tutta Italia onora.

— E' qui giunto da Roma il cav. Miola incaricato di compiere un'ispezione sull'andamento interno del nostro ginnasio-liceo.

Novara, 14 — Si ha da Briga che senza, alcuna cerimonia inaugurale sono cominciati i lavori di costruzione della seconda galleria del Sempione.

Italia Centrale.

Bologna, 14 — Si ha da Castel San. Pietro che ieri furono fatte colà solenni ed affettuosissime accoglienze al soldato Natale Salieri, reduce della Libia. Il Salieri, caduto prigioniero dai turchi era stato creduto morto e come tale fu pianto da tutti anche dalla vecchia madre. Invece egli era miracolosamente scampato e giorni fa un telegramma del Ministero della guerra avvisava la famiglia del ritorno. L'incontro tra il Salieri e i vecchi genitori fu commoventissimo. Il Salieri narrò di essere stato fatto prigioniero durante il sanguinoso combattimento del 27 dicembre 1911, nel quale trovò la morte il maggiore Zunini. Al campo turco, per l'intervento diretto di Enver Bey, fu trattato umanamente. Fu poi inviato a Zavia, dove rimase nove mesi, e cioè fino al giorno della sua liberazione.

Ancona, 14 — (ore 15) – In seguito ad informazioni pervenute al Ministero dell'Interno circa la apparizione nell'Italia centrale di numerosi biglietti di banca da L. 50 e 100 falsi, vennero qui inviati alcuni tra i più abili agenti di P. S. al comando del delegato cav. Nicola Rubilli. Questi, avuto sentore di qualche sospetto gravante a carico dei fratelli Giulio ed Alessandro Giorgetti, proprietari di una filanda ad Osimo, si presentò loro vestito da sacerdote, e spacciandosi per americano, trattò per l'acquisto di biglietti falsi per L. 100.000 mediante compenso di L. 40.000. I Giorgetti caddero nella rete e furono entrambi arrestati. L'Autorità di P. S. procedette all'arresto anche di tale Attilio Vignoni, che serviva da intermediario tra i falsari e gli acquirenti.

Si annunciano imminenti altri arresti. Continuano le indagini per scoprire la fabbrica delle monete false.

Perugia 14 ore 18.40. — Tempo fa i giornali riferirono la scomparsa di un grande affresco di 12 mq. dalla Chiesa del Monastero di Santa Croce di Trevi.

Le autorità di P. S. avendo appreso che l'affresco fu fatto staccare dal Priore don Angelo Bonaccorsi e venduto per L. 5000 all'antiquario Alfredo Pallesi denunciò entrambi al Procuratore del Re insieme allo stuccatore Mancia che per eseguire il distacco dell'affresco intascò L. 1500.

Italia Meridionale.

Napoli, 14: (ore 17.45): — Per l'allargamento della stazione centrale si stanno attualmente eseguendo dei lavori di sterro in contrada Monticelli.

Ieri alcuni operai adibiti a tali lavori misero allo scoperto una lastra in muratura di oltre 2 metri di lunghezza. Proseguendo con cautela nella escavazione, vennero in luce tombe murate con pietre massicce, contenenti ossa umane, anfore, monete ed altro Della scoperta fu subito data comunicazione alla Direzione delle Ferrovie, la quale fece sospendere i lavori dando a sua volta avviso della scoperta alla Direzione dei Musei, che inviò sul posto un funzionario. Questi fece riprendere i lavori e vennero così rinvenuti altri teschi, monete ed anfore. Per il fatto che la scoperta avvenne nell'antica zona d'eruzione di Ercolano e di Pompei, si ritiene che le tombe risalgano ai tempi di Annibale, e cioè al III secolo a. C. Le tombe sono lunghe due metri e larghe 50 e 60 cent. I lavori proseguono.

— L'intendenza militare ha ricevuto dal Ministero della Guerra disposizioni per il rimpatrio dei combattenti in Libia di prima categoria, della classe 1890 e dei rividibili della stessa classe arruolati con quella del 1891. L'ufficio trasporti ha ricevuto l'ordine di noleggiare 10 piroscafi. I rimpatriandi saranno sostituiti con altri della classe 1892 e in parte, della classe 1891.

(S) **Brindisi**, 14. — A bordo dell'*Ismene* è giunto il generalissimo greco Danglis e col direttissimo è partito per Londra per prendere parte alla conferenza per la pace.

Provincia Romana

Guarcino, 14 — Con grande solennità venne oggi qui celebrata la geniale festa degli alberi nella località « Colle », in un terreno, del pro-sindaco sig. Boccanelli. Intervennero le Autorità, la scolaresca cogli insegnanti e gran folla di popolo. Parlarono applauditi il direttore delle scuole, sig. Sabbadini, e i maestri Toti e Bellincampi. Quindi, dopo aver cantato l'inno « Salve, o Roma », furono dagli alunni delle varie classi piantati alcuni pini rossi mandati dall'Ispettorato forestale di Aquila.

Supino, 14 — Dopo gli ultimi dolorosi tumulti si è ieri adunato il Cons. comunale ed ha nominato sindaco ad unanimità il sig. Antonio Ruzza.

Il Commissario prefettizio dr. Felici ha lasciato questa residenza rientrando alla Sottoprefettura di Frosinone.

I FUNERALI DELLA SIG.ra MENGARINI

Anzio, 12. — Le estreme onoranze tributate alla dotta e compianta signora Mengarini furono veramente commoventi ed imponenti poichè oltre alla cittadinanza, che vi prese parte in massa, molte persone notevoli giunsero da Roma per parteciparvi. Il corteo era veramente imponente.

Una vera schiera di signore e signorine, tra cui notate principessa Borghese, marchese Lucifero e Persall cont. Resse, signorine Litten, Modigliani, Ferrari Laccetti e molte altre che avevano coperto il feretro di fiori.

Tra gli amici della famiglia segnammo: i deputati Celli, Miliani, senatore Ciamician, prof. Gnoli, Dohrn, gl'ingegneri Dubs, Costa, Cesaroni, Ceradini, Alker, Marconi, prof. Di Blasi, Ascoli, Cuboni, Reina, conte Persaal, Vivante, Tamburini Sella, Munoz, Chiesa, Ascoli, Spadavecchia, Giorni, avv. Ciavela, Piergentili.

Una infinità di corone era stata inviata da Roma dalle famiglie che avevano potuto apprezzare le doti preclare e come scienziata e come donna, della illustre estinta.

Il saluto alla salma fu dato dal Sindaco di Anzio, che ricordò le virtù della compianta signora esprimendo il rammarico unanime di tutta la popolazione di Anzio.

Dopo il Sindaco il prof. Munoz tratteggiò mirabilmente le doti elevate della mente e dell'animo dell'estinta.

Il corteo non poteva essere più imponente. La popolazione di Anzio non ricorda l'eguale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 15, con le stazioni sotto indicate.

Germania con Capo Mele e Palmaria — *Laura* e *Taormina*, con Capo Sperone e Castiadas — *Canadà*, con Castiadas e Sferracavallo — *Macedonia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Omrah*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria; — *Adolph Woermann*, *Kawi* e *Bulow* con Taranto — *Franconia* con S. Cataldo e Viesti.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI NAVALI

(S) **Spezia**, 14 — Nei giorni 21, 22 e 23 dicembre si riunirà a Spezia l'annuo congresso degli ingegneri navali e meccanici d'Italia. Eccone il programma:

21 **Dicembre** — (*Ore* 10) Inaugurazione della riunione – Esposizione e discussione delle memorie:

1° *Deficienza di protezione dei «dreadnought»* dell'ing. comm. Cuniberti, maggiore generale del genio navale,

2° *La disposizione dell'apparato motore nelle navi da guerra*, dell'ing. comm. Giuseppe Rota, colonnello del Genio Navale –

Ore 15) Esposizione e discussione delle Memorie:

3° *Pontoni e barconi portuali di legno* dell'ing. prof. Angelo Scribante, direttore della Scuola Navale di Genova.

4° *L'azione delle casse antirollanti Frahm studiata su modelli di navi* dell'ing. cav. Nino Pecoraro, maggiore del Genio Navale,

5° *Le variazioni di stabilità di una nave in relazione ad una nuova proprietà dei metacentri*, dell'ing. Mario Gleijeses, capitano del Genio Navale –

Ore 22: Ricevimento offerto dal Sindaco di Spezia.

22 **Dicembre** — (*Ore* 9) Esposizione e discussione delle memorie:

6° *La turbina a vapore marina tipo Curtis*, dell'ing. Vittorio Malfatti, direttore delle «Officine meccaniche di Napoli,

7° *Sulla unificazione e semplificazione degli apparati motori marini*, dell'ing. Leonardo Fea, capitano del Genio Navale.

8° *La scelta del tipo delle caldaie marine*, dell'ing. Virgilio Giacomuzzi, della ditta Odero,

9° *Considerazioni sulle caldaie a vapore a tubi di acqua per marina*, dell'ing. Enrico de Strens della Ditta Babcock e Wilcox –

Ore 15: Esposizione e discussione delle memorie:

10° *Il contatore Venturi per gli aeriformi*, dell'ing. Cesare Garibaldi professore della scuola Navale di Genova,

11° *L'aviazione marina e gli idrovolanti*, dell'ing Alessandro Guidoni capitano del Genio Navale,

12° *Aviazione*, dei sigg. Gudo e Ugo Antoni della Ditta Fratelli Antoni,

13 *Le sorgenti mobili e autonome di energia*, dell'ing. Emilio Carbonelli professore della scuola Navale di Genova –

Ore 20: Pranzo sociale all'*hotel Croce di Malta*.

23 **Dicembre** (*Ore* 9) Esposizioni e discussione delle memorie:

14° *Sulla valutazione delle navi* (*Preventivi di costo e fondamenti di estimo*), dell'ing. Oreste Arena professore dell'istituto Nautico di Palermo.

15° *Delle visite alle navi – Dei periti presso le capitanerie di porto e dei registri di classificazione dei bastimenti*, dell'ing. Carlo De Marini – Assemblea generale del Collegio: Elezione del Consiglio, discussione dei bilanci ed altre –

Nel pomeriggio: Visita a stabilimenti meccanici del golfo con gita in mare –

La sede della riunione è nel Ridotto del Teatro Civico.

Le nostre appendici

LEGGERE

in 3ª e 6ª pagina il nuovo ed interessante romanzo, dovuto alla penna di uno dei più popolari scrittori inglesi, il signor L. G. MOBERLY.

Figlia adottiva

alla sua comparsa a Londra ebbe un vero successo letterario e non dubitamo che ne otterrà uno eguale presso i nostri lettori, grazie anche alla elegante traduzione della signorina FELICINA LANZA.

Scienze e Lettere

LA GUERRA ALLA TUBERCOLOSI.

Il professore Metchnikoff dell'Istituto Pasteur, ha fatto giorni sono una conferenza su questo soggetto.

Egli ha spiegato che si produce a nostra insaputa una inoculazione del bacillo della turbecolosi, che vaccina, in certo qual modo, coloro che ne sono colpiti contro la tubercolosi.

La questione è di saper profittare di questa inoculazione incosciente per combattere la malattia.

Il professore Metchinkoff ha detto che il 90 per cento degli adulti delle popolazioni urbane sono colpite dal bacillo di Koch e che il 15 per cento soltanto ne muoiono.

Gli altri guariscono senza neanche sapere di essere stati colpiti da tubercolosi.

Questo è un fatto certo, di cui la scienza deve saper approfittare, e si deve sperare che in un avvenire prossimo, la scienza avrà definitivamente ragione del bacillo della tubercolosi.

L'ORIGINE DELLE FRUTTA

La *Revue Scientifique* fa rilevare che quasi tutti i frutti furono importati in Europa ed alcuni sino dall'epoca preistorica.

L'albicocca è orginaria della Cina e non dell'America, come sino a poco tempo fa si era creduto, e pare che essa figurasse digià nei lauti banchetti dei Greci e dei Romani.

Anche la pésca rimonta ad epoca antichissima e pare sia stata importata dalla Persia.

In Asia, in Grecia, in Algeria e lungo le rive del mar Caspio il ciliegio comune cresce spontaneamente, mentre quello amarasca è originario dalla Dalmazia.

Il susino pare provenga da due specie selvatiche dell'Anatolia e del Caucaso.

La mela, che è anche essa originaria dal Caucaso, era diffusa sin nell'epoca preistorica, in cui se ne faceva grande consumo.

La mandorla ci venne dal Turkestan e fa parte della famiglia delle pésche.

Del fico nessun botanico ha saputo precisarne l'origine; pare che a noi siá stato importato dalla Siria.

Anche la storia dell'uva non è ben conosciuta; gli scienziati in genere affermano che essa cresce spontanea nell'Europa meridionale, nel Marocco, nel l'Algeria e nell'Asia occidentale.

Dalle catene montuose dell'Atlante e dell'Imalaja ha avuto origine il ribes; il noce è proprio dell'Italia.

L'arancio dolce che sarebbe originaria della Concincina pare sia stato introdotto in Europa nel secolo XIV insieme al mandarino.

Più antico di tutti è il limone, che proviene dall'India e fu importato in Italia nel terzo o nel quarto secolo.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica, 15, alle 15.30 concerto orchestrale diretto da Ernst von Schuch col seguente programma:

Beethoven — Egmont – *Ouverture.*

Sgambati — Sinfonia n. 1 in *re* – Allegro – Vivace non troppo – Andante mesto – Scherzo – Serenata – Allegro con fuoco.

Weber — Oberon – *Ouverture.*

Strauss — Morte e Trasfigurazione.

Wagner — Tanhäuser – *Ouverture.*

***

Arte. — All'Hôtel Drooot a Parigi è incominciata la vendita delle collezioni di maioliche di Marius Bernard di Marsiglia.

La prima giornata ha fruttato 148.691 franchi

Due grandi *potiches* della fabbrica di Saint Jean du Desert 20.000 franchi.

La Vergine e il Bambino dello Studio di Fanchier 17.000.

Un gran piatto firmato Very Fay 3900.

Un cofano da matrimonio in maiolica di Monstiers 7.500.

***

Varie. — Al Conservatorio di Parigi ha avuto luogo il concorso per l'attribuzione del premio Osiris di 5000 franchi a uno dei laureati dei premi di tragedia, di commedia, di opera e di opera comica conferiti nel Luglio scorso al Conservatorio stesso.

Dei quattordici laureati concorrenti se ne erano fatti iscrivere soltanto dieci.

Gli allievi iscritti concorrevano nelle scene che valsero loro al Conservatorio il primo premio.

La signorina Paula Voraka, che concorreva nella *Minon* à ottenuto il premio, a grande maggioranza.

E la quarta donna che ottiene il premio Osiris.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società, Veneziana — Il *Veniero*, è giunto il 13 a New York.

SPORTS

I RECORDS D'ALTEZZA

Al momento in cui l'aviatore Rolando Garros ha raggiunto i 5600 se non i 5800 metri d'altezza, segnando forse il record finale dell'anno 1912, è bene ricordare i progressi successivi in ordine cronologico.

1908		
13 novembre	H. Farmon e W. Wright:	25 metri
18 decembre	W. Wright:	100 »
1909		
18 luglio	Paulhan	150 »
29 agosto	Latham	155 »
20 settembre	Rougier	193 »
18 ottobre	De Lambert	300 »
1 decembre	Latham	453 »
1910		
7 gennaio	Latham	1000 »
12 gennaio	Paulhan	1269 »
14 giugno	Brookins	1335 »
7 luglio	Latham	1384 »
7 luglio	Oliesla[e]gers	1720 »
10 luglio	Brookius	1900 »
11 agosto	Drexel	2013 »
29 agosto	Morane	2150 »
3 settembre	Morane	2582 »
8 settembre	Chavez	2587 »
1 ottobre	Winjmalen	2780 »
15 ottobre	Drexel	2880 »
31 ottobre	Johustone	2900 »
9 decembre	Legagneux	3100 »
1911		
9 luglio	Loridan	3200 »
5 agosto	cap. Félix	3350 »
4 settembre	Garros	3950 »
1912		
6 settembre	Garros	4960 »
17 settembre	Legagneux	5450 »
11 decembre	Garros	5600 »

Garros, dopo il volo, telegrafò di aver raggiunto l'altezza di 3700 e che si era arrestato per mancanza di ossigeno, ma sperava presto di far meglio.

La temperatura era di 16° sotto zero.

Il volo — come è noto — ebbe luogo dall'ippodromo di Kassar-Said vicino a Tunisi, alle ore 12 e 10' e durò in tutto 1 ora, 11'' e 6''.

Corse ai Parioli

ULTIMO GIORNO — Domenica 15 Dicembre

I. Corsa – PREMIO CASTEL ROMANO – (L. 1600) – Ore 14.
(*Siepi - G. R. - Handicap ascendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
T. C. Ceriana	Boulangère	g. gialla, cucit. param. e b. nero.
Ten. F. Pacchiotti	Royal Park	g. nera, m. viola, b. nero.
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. verd, croc. S. Andrea e b. rosso.
Giuseppe Massicci	Domina	g. bleu, m.. bianche, b. bleu
Ten. bar. C. Gautier	Glen	g. bleu, c. rossa, b. rosso.
Mar. Vittorio Doria	Raenoble	g. gialla, croc. bian. b. gial
Sir Rholand	Lawrenny	g. b. strisc. bianco e viol.
Ten. Franc. Amalfi	Siax	g. e b. cremsi
Ten. Franc. Amalfi	Herbalist	g. e b. cremisi.

II. Corsa – PREMIO NARNI – (L. 2600) – Ore 14.25
(*Steeple-chase-Handicap ascendente - a vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. verde, croce S. Andrea e b. rosso.
Mar. G. Marignoli	Vieille Basquaise	g. nera, m. e b. celeste.
Mar. Vittorio Doria	Raenoble	g. gialla, croc. bian. b. g.
Giuseppe Massicci	Varco	g. bleu, m. bian. b. bleu.
E. Menichetti	Tricolore III	g. bianca, croce verde, m. bianche, b. nero.

III. Corsa – PREMIO PINEROLO – (Una coppa) – Ore 14.50
(*Steeple-chase-Handicap Ascendente*).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuola di Cavalleria	Geometrie	Tracolla turchina
Scuola di Cavalleria	Infanta Paz	Tracolla celeste
Scuola di Cavalleria	La Bresse	Tracolla verde e bianca.
Scuola di Cavalleria	Dieix Aie	Tracolla bianca.
Scuola di Cavalleria	La Vove	Tracolla rossa.
Scuola di Cavalleria	Coursan	Tracolla bianca e gialla

IV. Corsa – PREMIO MONTAGNOLA – (L. 2000) – Ore 16.15.
(*Steeple-chase-Hunters*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Blue Boy	g. b. str. bian. e violetto.
Scuderia Pinciana	Rugby	g. strisc. bian. e ver. b. ver.
Ten. Con. C. Ceriana	Boulangère	g. gialla, cuciture, paramani e b. nero.
Bony Boncompagni	Malakof	g. gialla, m. e b. rosso.
Vincenzo D'Angelo	Grèpon	g. bianca, cerch. rosso e bleu, b. bleu.
Ten. con. di Palermo	Ghironda	g. bleu fasc. ros. m. rosse, b. bleu.

V. Corsa – PREMIO ORVIETO – (L. 2000) – Ore 15.40
(*Siepi-Handicap ascendente-a vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Koran	g. b. strisc. bianc. e v'oi.
Cav. Enea Gallina	Acacia	g. marrone, m. b. rosso.
Giuseppe Massicci	Medonte	g. bleu, m. bian. b. bleu.
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. str. bian. ver. b. verde.
T.e B. C. Gautier	Glen	g. bleu, croc. ros. b. rosso.

VI. Corsa – PREMIO DUE TORRI – (L. 1600) – Ore 16.
(*Hunters-G. B.-Handicap ascendente*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
C. Giannelli Viscardi	Arguse	g. bleu, b. rosso.
C. Giannelli Viscardi	Godir	g. bleu, b. rosso.
Ten. Severo Vitali	Atenaide	g. ver. cer. nero, b. bianc.
Ten. Franc. Amalfi	Siax	g. e b. cremisi
Ten. Franc. Amalfi	Herbalist	b. e b. cremisi
Dino Philipson	Votre Altesse	g. bleu, cerch. rossi, b. bleu
Franc. Simonetta	Arolo	g. paglino, b. scarlatto.
T.e com. R. Rizzardi	Ticino	g. b. ros. croc. S. Andrea gialla.
Scuderia Pinciana	Qui Vive	g. strisc. bianco e verde, b. verde.
Cav. Enea Gallina	Acacia	g. marrone, m. e b. rosso.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI CASSAZIONE - Sezioni Unite

Pres. sen. Quarta – *Relatore* comm. De Seta – *P. M.* comm. De Notaristefano – *Difesa* on. Riccio e prof. Scialoia.

Un ricorso del generale L. Giletta.

Ieri venne discusso il ricorso in *nullità* del tenente generale L. Giletta *per incompetenza ed eccesso di potere* contro la decisione del 4 novembre 1910 della IV Sezione del Consiglio di Stato con la quale gli venne negata ogni reintegrazione, anche parziale, della sua anzianità da tenente generale, fissata alla data stessa, 29 dicembre 1908, del R. Decreto che lo promosse a tale grado con quattro anni di ritardo.

Il Consiglio di Stato proclamò inoltre il principio che mai l'*anzianità di grado* poteva avere una *decorrenza anteriore* alla data del decreto di nomina a quel grado.

La sentenza sarà nota fra qualche giorno.

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Capriolo – *P. M.* cav. Giampietro – *Difesa* avv. Pittaluga e Patriarca.

Processo contro A. Cipriani

Ieri si svolse il processo contro Amilcare Cipriani, imputato del reato di cui all'art. 20 della legge sulla stampa, per aver pubblicato sull'*Avanguardia Socialista* un articolo offensivo per la monarchia.

Coimputati con il Cipriani erano Arturo Vella, direttore e Pio Borani gerente del detto giornale.

La Corte dichiarò non luogo a procedere per essere estinta l'azione penale.

Il Cipriani era contumace perchè ricoverato in Francia per le numerose condanne avute per reati politici.

Fallimenti di Roma

Concordato omologato – *Mascioli Rosa*, drogheria, via Candia n. 49 – Omologato il concordato concluso il 30 nov. al 20 per cento in 4 rate semestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. G. Bonopera liquidate 1200 lire.

Liquidazione di onorario – *Tordi Ettore*, costruttore, via Metauro n. 61 – Al curatore avv. G. Falconi liquidate L. 450.

Rosi Leopoldo, pizzicheria, via Quattro Cantoni n. 4. Al curatore avv. G. Zevi liquidate L. 670.

Chiusure di fallimento. – *Celani Bernardo*, commerciante in Nettuno - Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Imperatori Stefano, cereali in Fiano Romano. Ordinata la chiusura del fallimento per omologazione del concordato.

Magnasciutti Riccardo, pizzicheria, via Vespasiani, n. 4-6. Ordinata la chiusura del fallimento per omologazione del concordato.

Proposte di concordato. — *Giannoli Alessandro*, cappelleria, Corso V. Emanuele n. 301 – Per il 10 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Casalena Primo, apparecchi elettrici, Corso Umberto I n. 77 – Per il 2 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Lombardi Pia, mercerie, via Arco dei Ginnasi n. 5.1. Commissario giudiziario: avv. Michele Magrone, via A. Brunetti n. 16 – Dal bilancio risulta attivo: L. 460; passivo: L. 4556.78.

Simoncini Elena ved. Pedrotti, biancheria, v. Frattina n. 113 – Comm. giudiziario avv. Antonio Orlandi, via Castelfidardo – Dal bilancio risulta: attivo L. 1000 passivo L. 4886.30.

Picki Ida, noleggio, via Ancona 21. Comm. giudiziario avv. Ernesto Nannini, via Merulana n. 63. Dal bilancio risulta attio L. 2940; passivo L. 4497.27.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 10 Dicembre 1912 — S. Eusebio

Leva il sole alle 7,32 – Tramonta il alle 4,38
Leva la luna alle 0.0 – Tramonta alle 11.4
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Dicembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-10 4	nevica	Nizza	—	
Ambur.	9.1	piovoso	Parigi	2.0	nebbioso
Vienna	6.6	3|4 cop.	Tripoli	—	
Madrid	—		Malta	11.6	sereno
Parigi	9 7	coperto	Atene	9.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.5	sereno	calmo	12.9	7.0
Torino	-5.2	nebbioso	—	1.2	-5 6
Milano	-1.0	nebbioso	—	5.0	-2 2
Venezia	-0.2	nebbioso	calmo	6.8	0 3
Bologna	1.2	nebbioso	—	5.1	1 2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5 6	sereno	l. mosso	8.8	4.1
Firenze	4.0	sereno	—	10.4	3 4
Roma	3.6	sereno	—	12.4	3 0
Bari	7.6	3|4 cop.	calmo	11 3	4 0
Napoli	7.7	sereno	calmo	12.3	5.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	coperto	—	12 0	2.6
Palermo	6.6	sereno	calmo	13 4	7 3
Messina	10.0	coperto	calmo	14 2	11.2
Cagliari	8.2	3|4 cop.	calmo	16.0	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 772.7 — Termometro centigr. massima 11.3 minima 3.0 — Umidità relativa 64 assoluta 5.71 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno

Sciarada

Pace e riposo dal *primiero* invocò
Per sfuggire all'*intero* indiavolato.
Ma calmo aspetterollo a tempo e loco
Né all'*altro* chiederò l'estremo fato.

Spiegazione del giuoco precedente

Milazzo—Mulazzo (Massa)

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 12 e 13 dicembre 1912
Nati 59 compreso I nato-morto
Morti 42 dei quali 20 sotto i 7 anni

Morti

Giambartolomei Ernesto fu Antonio Sinigallia 54 negoziante con
Liberali Cesare di Serafino Roma 23 commesso cel
Pelagalli Camillo fu Giovanni Roma 57 impiegato con
Bellicampi Leopoldo fu Raimondo Roma 73 pensionato ved
Corsini Luigia fu Pietro Urbino 63 Caffaratti
Monarchi Giuseppe fu Domenico Valle S. Angelo 63 negoz. con
Garibaldi Tommaso di Giuseppe Chiavari 77 negoziante con
Tancredi Concetta fu Lorenzo Capua 61 Con Barone
Queirolo Elisabetta fu Giovanni Smirne 43 con Sgambelle
Belpasso Annunziata di Giuseppe Roma 30 nub
Villani Anna fu Giuseppe 83 ved Galleni
Varese Maria fu Ignazio Roma 60 con Morini
Sabatini Angela di Luigi 17 nub
Giagliardi Anselmo fu Luigi 61 ragioniere con
Bacci Antonia fu Pacifico S. Ginesio 47 con Mammucci
Cinelli Antonio fu Sebastiano Pesaro 45 calzolaio ved
Pussonia Maria fu Francesco Catanzaro 35 con Pupo
Audagna Eliseo di Secondo Roma 16 commesso cel
Rosa Uliana Umberto di Giovanni Battista Roma 22 imp. cel
Centuralli Giovanni fu David Ascoli Piceno 82 pen. ved Spagna
Tarsitaro Salvatore fu Giovanni Nola 70 pensionato ved
Garroni Erminia fu Luigi Roma 69 con
De Gregori Rosa fu Egidio Roma 83 pensionato ved Fiori
Capparè Luigi fu Francesco Fermo 71 commesso ved
Jannucci Lucia fu Domenico Poreto 72 ved Calzoni
Bajocchi Gaetano Penne in Teverina
Proietti Sisto Roma 60 facchino cel
Fabi Barbara fu Giuseppe Roma 76 nub
Massari Guido fu Giacomo Rimini 75 cel
Scalabrelli Maddalena fu Pietro Grosseto 66 domestica nub
Perocca Vittorio di Giacomo Ornas 22 militare cel
Maccari Adelaide fu Luigi Bologna 89 domestica ved Zanetti

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 14 dicembre

BARI	90	80	34	12	15
FIRENZE	50	17	80	62	81
MILANO	52	44	32	72	84
NAPOLI	75	37	2	9	54
PALERMO	67	70	37	42	8
ROMA	74	60	7	73	55
TORINO	60	61	8	62	15
VENEZIA	68	29	54	22	20

PARLAMENTO NA

Senato del Regno.

Seduta del 14 – Presidenza **Manfredi** – Ore 15.

Il Ministro dei LL.PP. ed il Sottosegretario di Stato per il Tesoro presentano alcuni disegni di legge già approvati dalla Camera

Trattato di Losanna

Fiore, Il trattato di pace fu accolto dal paese con generale soddisfazione, se non con grande entusiasmo. Fa brevemente la storia degli accordi diplomatici per la nostra occupazione della Libia. Loda la risoluzione con la quale l'on. Giolitti dichiarò la guerra alla Turchia, e per questa sua risoluzione lo dichiara benemerito del paese. (*Applausi*).

Ricorda che l'Italia non ebbe mai velleità di conquiste, ma l'occupazione della Libia rappresenta la tutela necessaria dei nostri interessi mediterranei.

Loda il modo come fu condotta la guerra, e manda plauso all'Esercito ed all'Armata, e rammenta l'opera sagace e completa del Generale Pollio.

Parlando del Decreto reale che dichiarava la nostra sovranità sulla Libia, dice che sorprese l'Europa, ma il valore del nostro esercito, e la solida nostra finanza, ben presto fecero comprendere, che quel decreto avrebbe avuto certamente la sua completa applicazione.

Il trattato di pace coronò l'opera nostra, e riconosce la piena ed intera sovranità dell'Italia sulla Libia, poichè il vinto rinuncia a favore del vincitore tutti i suoi dritti sul territorio da noi occupato.

Non pone in dubbio che il Senato approverà all'unanimità il trattato di pace.

Passa quindi ad un esame giuridico dei diritti dello Stato sui beni Vakuf e ne fa brevemente la storia secondo il Corano ed il diritto pubblico Ottomano, ed afferma che anche su quelli la nostra sovranità è intiera e completa.

Lamenta che nel trattato di pace non si sia tenuto conto dei danni prodotti ai nostri connazionali espulsi per rappresaglia dalla Turchia, e confida che il Governo vorrà fare qualche dichiarazione in proposito.

Si augura che la nostra missione civilizzatrice nelle regioni conquistate, ci assicurerà la fedele sottomissione di quelle popolazioni.

Raccomanda in modo speciale lo studio e lo sviluppo dell'agricoltura, ricordando lo stato di quelle terre all'epoca della occupazione romana.

Esprime i suoi sentimenti di riconoscenza all'esercito ed all'armata.

Barzellotti. Voterà in favore del disegno di legge che chiude una serie di eventi felici per il paese.

La guerra di Libia fu una produttrice di ideale, per il nostro paese, guerra voluta da inesorabili circostanze, accolta con serena calma da tutta la nazione, ha rivelato a tutta Europa il carattere italiano.

I nostri ufficiali che sono, l'orgoglio d'Italia (*vive approvazioni*) hanno saputo condurre alla vittoria le nostre masse popolari, tolte dai campi e dalle officine, dove, per le agitazioni politiche, si sospettava, non avessero corrisposto a quanto il paese da loro richiedeva.

Manda un saluto ed un ringraziamento del Senato al sen. Barracco per la sua bella e patriottica relazione. Riprendiamo in Africa la missione di civiltà che abbiamo avuto nel mondo e sempre. (*Approvazioni*).

Canevaro. Voterà in favore della legge sul trattato di pace lieto di vedere l'Italia in possesso della Libia conquistata con le armi.

Si compiace delle abilità dimostrate dal Governo per giungere al trattato di pace fra le due nazioni contendenti.

Non si può associare ai giudizi assoluti dati dalla Commissione speciale del Senato, sulla condotta della guerra e sulla preparazione politica dell'impresa.

E' pericoloso stabilire precedenti che possono pregiudicare le discussioni parlamentari, ed intende conservare intero il suo dritto di domandare spiegazioni al Governo sulla condotta politica e militare nella guerra di Libia.

Il popolo italiano ha sostenuto con grande patriottismo sacrifici di sangue e di danaro, ed è degno di appartenere ad un grande nazione guidata dalla gloriosa nostra Dinastia.

Lettura di un ordine del giorno.

Presidente. Dà lettura del seguente ordine del giorno:

« Il Senato facendo plauso alla politica del Governo » nel preparare e condurre a termine la guerra della » Libia, manda un caloroso saluto di plauso e di gra« titudine ai valenti capi dell'Esercito e della Marina » ed ai prodi soldati di tutte le armi che destarono « l'ammirazione della Nazione e passa alla votazione « della legge ».

Cadolini, Frola, Morra, Bava Beccaris. (*Applausi*).

Presidente. Il sen. Cadolini ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

Cadolini. Rileva che dopo il plauso del Senato l'ordine del giorno non ha bisogno di svolgimento.

Nota che il valore delle nostre armi ha superato le nostre speranze e che alcuni episodi della guerra sono degni di poema e di perpetuo ricordo. (*Applausi*).

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Giolitti. (*Segni di viva attenzione*). Osserva che di rado avviene che il Governo si levi a difendere un disegno di legge la cui difesa è già stata fatta da tutti gli oratori che hanno parlato nella discussione. Nota che il disegno di legge consta di due parti: con la prima si approva il trattato di Losanna e con la seconda s'inizia l'azione dell'Italia nella nuova colonia.

Scusa dinanzi al Senato l'assenza del Ministro delle colonie il quale con alto sentimento di dovere ha creduto indispensabile recarsi senza indugio nella nuova colonia italiana, accompagnato da esperti funzionari, per studiare a fondo la via che debba seguire il Governo, perchè i primi passi possono avere delle conseguenze molto gravi ed importanti. (*Bene!*).

Rileva che nella discussione nessun dubbio è stato sollevato sulla conclusione della pace ed in realtà il trattato eseguisce a fondo il programma che Paese, Parlamento e Governo si erano preposti, raggiungere il fine che il Senato, col suo voto, aveva indicato al Governo. Dice che gli elogi rivolti in quest'aula al paese sono un atto di giustizia perchè il paese tutto senza distinzione di classi e di partiti ha mirato ad un fine che comprendeva intimamente connesso con l'onore d'Italia (*approvazioni*).

Gli duole che il senatore Canevaro abbia riservato il suo giudizio sulla condotta della guerra; afferma che non è il caso di riserve perchè ogni membro del Parlamento è sempre in diritto di chiedere al Governo conto del suo operato.

Ma quando una guerra dura un anno, senza un insuccesso nè grande nè piccolo, nè per terra nè per mare, è doveroso fino a prova contraria affermare che non solamente i soldati han fatto il loro dovere, ma anche i capi tutti (*applausi*). Afferma perciò che la riserva del senatore Canevaro è una nota stonata in questa discussione. Ringrazia il senatore Fiore e gli altri oratori delle parole cortesi rivoltegli, e dice che il senatore Barzellotti ha giustamente osservato che questa nostra impresa ha rialzato grandemente il prestigio dell'Italia.

Basta confrontare il linguaggio della stampa europea al principio della guerra con quello da essa tenuto dopo la fine della medesima per convincersi della esattezza di quella osservazione. (*bene*).

Aggiunge che terminata la guerra, cominciano i doveri dell'Italia verso la nuova Colonia, ove troveremo le vestigia di una passata civiltà, che ci ricorderanno qual'è il nostro compito. E' vero che una grande missione da compiere è una fortuna pel paese, ma a condizioni che esso sappia adempierla, e l'oratore è certo che il Parlamento ed il Paese daranno al Governo tutti i mezzi per poter adempiere il suo dovere (*vive approvazioni*)

Nota che il secondo articolo del disegno di legge contiene già un principio di esecuzione. Gli sarebbe parso grave che approvando il trattato il Parlamento non avesse manifestato col suo voto e con lo stanziamento dei fondi necessari il fermo proposito di iniziare quell'opera di civiltà in nome della quale siamo andati nel nord dell'Africa. Termine ringraziando il Senato sul cui concorso il Governo fa assegnamento per adempiere la missione che la storia ci ha imposto nel mondo (*applausi*).

Canevaro per fatto personale, dice che il Paese giudicherà se la sua riserva sia una nota stonata. Ma ora gli preme dichiarare che egli non solo ha lodato i combettenti, ma anche i capi, ed è certo che anche il Presidente del Consiglio gli renderà giustizia quando avrà riletto le cose da lui dette.

Finali, (*Presidente della Commissione*), Parla in sostituzione del relatore che disgraziatamente oggi è indisposto.

Anche a lui è dispiaciuta la riserva fatta dal sen. Canevaro.

La Commissione riferendo sul trattato di pace frutto del valore dei nostri soldati di terra e di mare non ha potuto astenersi dall'esprimere un sentimento di soddisfazione e di plauso di cui il Senato si è fatto eco.

Canevaro, (*interrompendo*) Sono stato frainteso.

Presidente, Pone ai voti l'ordine del giorno presentato dal sen. Cadolini e da altri senatori (è approvato all'unanimità con applausi prolungati.)

Presidente, Dichiara chiusa la duscussione generale. Si procede all'esame degli articoli.

Cadolini, all'art. 1 dice che quando una guerra si chiude felicemente qualunque idea tendente a rilevare che si potesse operare in modo diverso cade di per sè (*commenti*).

(l'art. 1 è approvato senza osservazioni è approvato l'art. 2 ed ultimo del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto).

Presentazipne di un disegno di legge.

Leonardi-Cattolica, (*Marina*) Presenta il disegno di legge già approvato dalla Camera per alcuni servizi marittimi e ne chiede l'urgenza.

Risultato di votazione.

Il **Presidente** dichiara chiusa la votazione, ordina lo sfoglio delle urne e ne proclama il risultato.

Senatori votanti 157.
Favorevoli 155
Contrari 2

(Il Senato approva).

Domani alle ore 16 riunione degli Uffici per l'esame di quattro disegni di legge, e lunedì seduta pubblica alle ore 15 col seguito dello svolgimento dell'ordine del giorno.

La seduta è levata (ore 17).

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 – Presidenza **Grippo** – ore 14.

La salute dell'on. Queirolo.

Presidente, comunica un telegramma dell'on. Queirolo, il quale ringrazia la Camera dell'interessamento dimostrato per sue condizioni di salute, ora migliorate.

La Presidenza gli ha risposto compiacendosi con lui per il miglioramento conseguito

La stazione di Migliarino Pisano.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Sighieri, dichiara che sono in corso gli studi per la sistemazione della stazione di Migliarino Pisano e che i lavori relativi saranno iniziati nel prossimo esercizio.

Sighieri, non si dichiara soddisfatto avendo già altre due volte avuto dal Governo identica risposta ed, insiste nel chiedere che si provveda sollecitamente anche soltanto alle esigenze più urgenti e meno dispendiose.

Le ricompense ai maestri di scuole serali.

Vicini, (*Istruzione*), dichiara all'on. Pansini che è stato già disposto il pagamento delle ricompense che si è ricontrato essere dovute ai maestri delle scuole serali per l'opera da loro prestata nell'anno scolastico 1911-12.

Non sono state liquidate le ricompense solo per quelle scuole che non hanno in tempo debito fornito i dati e gli elementi relativi all'andamento del detto anno scolastico ed all'esito degli esami; ma anche ad esse si provvederà con un ruolo suppletivo non appena ultimati gli accertamenti necessari.

Pansini, intendeva riferirsi ai compensi per l'anno scolastico 1910-11 ed è veramente doloroso che per lungaggini e complicazioni burocratiche siasi di tanto ritardato il pagamento della modestissima rimunerazione e si augura che per l'avvenire tali ritardi non debbano più lamentarsi.

Il palazzo di Giustizia a Catanzaro.

De Seta, (*LL. PP.*), dichiara all'on. Casolini che è stata inviata in Catanzaro una Commissione per esaminare in quale località debba edificarsi il nuovo palazzo di giustizia di quella città; e che non appena adottata una decisione in proposito verrà, con sollecitudine, disposta l'esecuzione del progetto relativo.

Casolini, si compiace che le difficoltà sono eliminate e spera che non si debba ormai più tardare l'inizio effettivo dei lavori pel palazzo di giustizia in Catanzaro.

Il congedo dei richiamati del 1890

Mirabelli (*Guerra*) dichiara all'on. Rondani che i richiamati della classe del 1890 saranno prossimamente congedati.

Rondani prende atto.

Pei funzionari del genio civile

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara agli on. Celesia e Berti che il Ministero riconosce la necessità di nuovi provvedimenti organici per il corpo del Genio civile per i quali potranno venire presentate proposte concrete dopo presi i necessari accordi col Ministero del Tesoro.

Celesia lieto che il Ministero dei lavori pubblici convenga sulla necesità di provvedere – come equità esige – al Corpo del Genio civile dal quale si chiede sempre maggiore lavoro, spera che i modesti desideri di quei benemeriti funzionari saranno sollecitamente accolti senza che si possano addurre difficoltà di tesoro.

Berti, si associa, insistendo sulla necessità che si addivenga al più presto a favore dei funzionari del Genio civile a quel pareggiamento di stipendi al quale hanno diritto anche per effetto della legge sullo stato giuridico.

Raccomanda che si risolva anche la questione del trattamento di pensione per i vecchi funzionari del Genio civile, il che consentirà anche uno svecchiamento di quel personale, con grande vantaggio del servizio. (*Approvazioni*)

Per una fermata a Sant'Eufemia

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Casolini che non si è potuto far fermare alla stazione di Sant'Eufemia-Biforcazione i direttissimi Roma–Siracusa, perchè questi, dati gli attuali orari, perderebbero con una nuova fermata il loro carattere. Nella formazione dei nuovi orari si cercherà però modo di stabilire la fermata in detta stazione.

Casolini, non può dichiararsi soddisfatto specialmente perchè la direzione generale delle ferrovie, nonostante le ripetute proteste, mantiene in condizioni pessime il servizio ferroviario della provincia di Catanzaro.

Lamenta in special modo che non si sia voluto istituire il vagone diretto Catanzaro–Roma, e che il materiale, il riscaldamento, la coincidenze siano sotto ogni aspetto inferiori ai legittimi desiderii di quelle popolazioni.

Proposta di iniziativa parlamentare

Leone, svolge una proposta di legge per disciplinare la nomina e le attribuzioni degli uscieri di conciliazione e per ritoccare la tariffa che regola l'esazione dei diritti loro aspettanti.

Gallini, (*Giustizia*) consente, con le consuete riserve, per la presa in considerazione, che la Camera concede.

L'ordinamento giudiziario

Si apre quindi la discussione sugli articoli e vengono, alla lettura, approvati i primi sette.

D'Oria, all'art. 8, propone che siano dichiarate di prima classe anche le preture esistenti nei capiluoghi di circondario.

Avverte che molti di questi hanno un movimento giudiziario rilevantissimo ed hanno raggiunto una tale importanza nella vita economica del paese da meritare che la giustizia vi sia amministrata da pretori della prima categoria.

Carboni Vincenzo, propone che nell'assegnare le preture della seconda, terza e quarta classe non si tenga conto soltanto della popolazione e delle condi-

Dentice, ha proposto un emendamento [illegible] si chiede che al concorso per giudici possano essere ammessi anche i pretori dopo un anno dalla nomina, e finchè non abbiano raggiunto la seconda categoria.

Gargiulo si associa.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*), non può accettare la proposta, la quale vulnererebbe uno dei principi informatori del disegno di legge.

Vedrà tuttavia se potrà adottarsi qualche temperamento.

Dentice, prende atto di questa promessa e non insiste.

Si approva l'art. 9.

Gargiulo, aveva proposto il seguente articolo aggiuntivo 9-bis.

« I posti di procuratori del Re e di sostituto procuratore generale, che nell'anno si saranno resi vacanti, verranno attribuiti per due terzi ai sostituti procuratori del Re, e per un terzo ai giudici dichiarati idonei alle funzioni del pubblico ministero, in mancanza dei quali anche l'altro terzo sarà attribuito ai sostituti procuratori del Re ».

Poichè l'on. Ministro è contrario ad accettare modificazioni alla legge, chiede che accetti la sua proposta come raccomandanzione.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*) assicura che studierà la questione.

Gargiulo, prende atto di questa dichiarazione, e non insiste.

Spirito Beniamino, all'articolo 10, aveva presentato un emendamento per sostituire alla denominazione di *merito eccezionale* quella per *merito distinto*.

Non vi insiste, facendo voti che nel regolamento si determini in modo equo il criterio del *merito eccezionale*.

Dentice, aveva proposto un analogo emendamento nel quale inoltre era detto che la dichiarazione di *merito distinto* spetta ai magistrati segnalati per coltura, laboriosità, carattere e pubblica estimazione.

Non insiste facendo voti che questi concetti siano accolti nel regolamento come definizione del *merito eccezionale*.

Carboni Vincenzo all'art. 14° propone un'aggiunzione nel senso che ai magistrati entrati innanzi il primo gennaio 1894 è computato, agli effetti della pensione il servizio di vice pretore onorario.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*), promette di studiare in seguito la questione per quanto riguarda anche l'aggravio finanziario.

Carboni, ritira l'emendamento.

Si approvano gli altri articoli sino al 18.

Bouvier, vorrebbe soppresso l'art. 19 e ritiene che, pur attuandosi la istituzione del giudice unico, il tribunale anche nei centri minori, non possa funzionare adeguatamente senza che sia composto almeno di un presidente e di due giudici, uno dei quali incaricato dell'istruzione delle cause penali.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) rassicura l'on. Bouvier che i suoi dubbi sono infondati perchè la legge provvede al perfetto funzionamento dei tribunali.

Bouvier, non insiste e si approvano gli articoli 19, 20 e 21.

Carboni Vincenzo, all'art. 22, ritirando il suo emendamento, raccomanda che sia tenuto presente oltre il criterio del merito anche quello dell'anzianità per le assegnazioni dei magistrati alle preture e tribunali.

Cao-Pinna, propone una sostituzione che mira a salvaguardare la carriera degli uditori giudiziari attuali.

Dentice, si associa.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) non accetta l'emendamento ma promette di tener presente la raccomandazione.

L'articolo 22 viene approvato.

Milana, all'art. 23 fa alcune raccomandazioni circa i concorsi per merito e senza aggiunti giudiziari per l'assegnazione del posto di anzianità.

Dentice sullo stesso articolo propone un emendamento a favore dei magistrati che all'entrata a vigore della presente legge, si trovino già dichiarati promovi-

lasciata la nostra [illegible] sabilità di Governo; elevate e gravi perchè nuova e incognita la materia destinata alle loro cure.

E così saluto qui i nuovi eletti on. *Schanzer* e *Pansini* ai quali in nome vostro e mio dò il benvenuto.

Onorevoli Colleghi! Ho avuto l'onore di convocarvi, dopo tanti e [illegible] eventi per l'Italia nostra. Non mi permetto [illegible]que fare atto politico, tale non essendo la missione affidataci dalla fiducia della Camera. Ma, restando nell'ambito della missione medesima debbo richiamare la Vostra attenzione sulla gravità del compito che ci è imposto in questo scorcio di legislatura, sia per la entità degli argomenti sottoposti al nostro esame, sia per le condizioni nelle quali l'opera nostra si andrà a svolgere. Anzitutto il consuntivo 1910-11 è allo studio ed in parte è compiuto. Facendo a fidanza sul buon volere degli egregi colleghi a ciò delegati, mi auguro potrà alla ripresa dei lavori, e cioè ai primi di febbraio, essere tutta l'opera completa ed esibita al vostro voto e poi al voto della Camera.

Dovremo poi tenerci pronti, alla stessa ripresa, con le relazioni dei bilanci preventivi del 1913-14; poichè tutti sappiamo essere questa legislatura alla sua fine nel prossimo 1913 per effetto della nuova legge elettorale; e sarebbe sommamente grave obbligare ad un esercizio provvisorio alla vigilia delle elezioni generali.

Questa legislatura, la quale di fronte al Paese può vantare benemerenze assai grandi, non può e non deve chiudersi con una omissione che potrebbe motivare rimproveri. Sono convinto che la Giunta generale vorrà compiere come sempre il suo alto dovere.

Infine oltre ai disegni di legge per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni vi hanno taluni disegni pei quali il Governo reclama l'urgenza sia per scadenza di termini sia per gravi emergenze finanziarie, dei quali dunque la Giunta generale dovrà occuparsi con la maggiore alacrità. Certo la Giunta generale oggi più che mai deve sentire la responsabilità del mandato suo e l'austerità della sua missione, ed io confido di avere l'ausilio obbiettivo di tutti gli autorevoli Colleghi nell'adempimento del grave compito.

L'on. Giovannelli chiede la sospensiva sulla nomina del vice presidente.

Appoggia la sospensiva l'on. Muratori; sono contrari gli on. Pansini e Abignente.

L'on. *Morelli Gualtierotti* propone che la nomina del vice presidente sia posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Casciani e *Girardini* domandano di passare rispettivamente alla sottogiunta di agricoltura e degli interni.

Rava chiede a sua volta di essere destinato alla sottogiunta Tesoro.

Bilancio 1913-914

Rubini osserva che l'esame dei bilanci da parte della Giunta generale dovrebbe essere sostanziale; da parte della sottogiunte l'esame potrà farsi come sempre.

Carcano nota che ogni componente della Giunta ha sempre il diritto a quelle osservazioni che crede alle sottogiunte competenti.

Alessio dice che bisogna subire le condizioni del momento, dato il tempo ristretto conviene rinviare alle sottogiunte i bilanci, ma ciò non è che una deroga al concetto generale e al regolamento, poichè in tal modo all'azione collegiale viene a sostituirsi quella individuale.

Il consuntivo delle ferrovie di Stato 1910-911 è rinviato per la relazione all'on. Pozzi Domenico.

Aguglia propone il rinvio dei disegni di legge delle eccedenza di impegni sui bilanci 1911-12 dei vari ministeri alla sottogiunte.

La proposta è approvata.

Il consuntivo 1908-909 per la Somalia Italiana è assegnato per la relazione all'on. Falletti.

Sul progetto per la convalidazione del decreto col quale la direzione delle Ferrovie di Stato, veniva autorizzata a provvedere una costruzione ed esercizio

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo,** 14. I progressisti e i democratici costituzionali hanno presentato alla Duma una interpellanza circa la influenza illegale esercitata nelle elezioni dai funzionari del Governo.

◆ (S) **Pietroburgo,** 14. L'arcivescovo Nicolai ha fatto sapere al Santo Sinodo che il monaco Piidoro ha dichiarato che egli cessa di far parte del consiglio ortodosso e che deplora gli attacchi contro le persone illustri e contro i gesuiti. Il Santo Sinodo ha negato al monaco la dignità di prete.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona,** 14. *El Mundo* è informato che i [...]rchici di Oporto hanno ordito una cospirazione, [...] questa è stata sventata dalle truppe repubbli[...] state sequestrate ad Oporto molte pubbli[...]ate « Cronache dell'Esilio » di Annibal

[...] e Mercati

[...]MA, 14 Dicembre 1912.

[...]pertura riprende viva[...] molto migliore.

[...]7 ½ a 99.45 a

[...] Fondiario [...]447 ½ a [...] 847 a

---

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO I

Attraverso il paesaggio la strada bianca si stendeva in una linea lunga e diritta senza il più piccolo svolto o la più piccola curva e sarebbe parsa interminabile agli occhi di Giles Tredman se non si fosse confusa colla linea azzurra dei monti, laggiù lontano all'orizzonte. Ai lati della strada bianca bellissimi prati si stendevano fino ai primi colli, folti di boschi di faggi e castagni, interrotti qua e là da qualche quercia che richiamava alla memoria del viaggiatore la sua Inghilterra. Nei prati, alti pioppi levavano arditamente le loro cime verso il cielo azzurro di maggio; cespugli di biancospino carichi di fiori immacolati ed odorosi riempivano l'aria di soave fragranza, gli ultimi fioranci mandavano bagliori dorati, scossi com'erano dalla brezza leggera e la neve del gruppo del Cenisio scintillava sotto i raggi solari che innondavano le montagne, la valle, e la pianura sottostante.

Girando lo sguardo tutt'intorno al bellissimo paesaggio savoiardo, Giles Tredman sorrise ed alzò il cappello con un istintivo sentimento di gratitudine per il diletto di quel verde primaverile che acquistava un'incanto nuovo e speciale agli occhi di chi veniva dai caldi e lontani paesi dell'oriente.

Molte cose vi erano nella sua vita che davano ragione di quel sorriso e di quel sentimento di gratitudine, pensava Giles mentre si indugiava per quella strada bianca che, passando da Aix les Baines, metteva capo all'Italia, poichè egli era, è vero, un uomo riservato e molto cauto nell'esprimere i suoi sentimenti più profondi, ma sotto l'apparenza pratica del soldato egli possedeva una forte vena poetica ed il suo viso bronzato ed i suoi calmi occhi grigi nascondevano un'anima dotata di alti ideali. Abile ufficiale, devoto alla sua professione ed alle truppe indigene che adoravano il loro alto e giovane *sahib* e prendevano le parole di lui per legge, egli aveva aspettato con ansia febbrile la lunga licenza che gli permetteva di rivedere l'Inghilterra e di fare un breve soggiorno in Italia. Durante il viaggio era aumentato in lui il desiderio della sua terra e del mare del nord.

Che vallata allegra e piena di sole! pensava mentre guardava la neve scintillante del Cenisio, i prati coi cespugli di biancospino e le colline che offrivano all'occhio innumerevoli gradazioni di verde - la valle della felicitá dalla quale pareva dovessero essere bandite, la noia ed il dolore. Indurrò la Grazia a venirci nel nostro viaggio di nozze e certamente ella rimarrá affascinata dal sole e dalla gaiezza di questo luogo - e la mente del giovane fu tutta rivolta alla fanciulla alta, dagli occhi neri che, alla sua anima di poeta, era l'immagine di ogni bellezza e di ogno perfezione.

Gli anni di servizio prestato nelle Indie non avevano punto scosso il rispetto per la donna né l'ingenua fede nell'innata bontá di essa che un suo vecchio zio, dall'animo gentile e cavalleresco, gli aveva istillato fin da quando orfano di tenera etá s'era fatto carico della sua educazione. Egli considerava Grazia, la sua fidanzata, come l'incarnazione della donna ideale.

La strada bianca era solitaria senz'ombra di essere vivente e Giles si abbandonava completamente ai suoi piacevoli pensieri, sfogando la sua felicitá in un allegra canzone, quando all'improvviso una macchia oscura apparve laggiù dove la strada si confondeva colla linea delle montagne. La macchia oscura avanzava con una velocitá vertiginosa ed in breve si convertì in una poderosa automobile, nella quale erano due uomini.

— Che passo indiavolato! - mormorò Giles mentre lasciava la strada per camminare sull'erba al lato di essa ed evitare così per quanto gli fosse possibile, le nuvole di polvere che l'automobile sollevava nel suo passaggio - Neppure una via così dritta come questa puó giustificare tale velocitá. Dio mio! che cosa c'è?-

Uno scroscio terribiile dietro di lui aveva cagionato quell'esclamazione... uno scroscio seguito da un grido di terrore, dopo il quale non si sentiva altro che l'ansare incessante dell'automobile. Giles d'un salto ritornò in mezzo alla strada e, guardando in mezzo alla bianca nuvola di polvere che ancora turbinava nell'aria, cercó di scoprire che cosa era accaduto Per pochi secondi non fu possibile veder nulla ed il giovane militare si mise a correre verso il luogo dal quale era venuto il terribile fragore e il grido di straziante angoscia. Mentre correva inciampó contro qualche cosa che giaceva in terra, qualche cosa che si sollevó adagio, emettendo un piccolo grido lamentevole.

— Oh! venite... per pietá, venite.

La polvere si dissipava e Giles, chinatosi, scorse un piccolo volto... il volto di una fanciulletta la quale, stendendo le mani verso di lui, ripeteva con voce supplichevole:

— Oh! venite.... per pietà, venite.

— Che cosa c'è? che cosa è accaduto? — domandò egli inginocchiandosi nella polvere presso di lei e prendendo fra le sue le piccole mani tremanti — siete stata....

— Non so - rispose lei a stento - l'automobile..... venne.... fu un istante.... e.... la mamma ed io.... la mamma ed io.... venite a cercare la mamma.... oh! venite, per carità!

La fanciulla tenendolo stretto per le mani, lo trasse avanti, quando all'improvviso si sentì un suono di voci e dissipata completamente la nuvola di polvere, apparve la strage in tutto il suo orrore.

La grande automobile che ansava e palpitava come un animale feroce che avesse allora allora finito di dilaniare la sua preda stava in mezzo alla strada, circondata dai frammenti di ciò che doveva essere stato una carrozzella tirata da un cavallino. Ruote cuscini, molle erano ammucchiati confusamente, e più in là il povero cavallino giaceva lottando colla morte, mentre volgeva attorno lo sguardo come se implorasse pietà.

I due automobilisti stavano in mezzo a quella rovina e Giles sentì che uno di essi diceva all'altro in francese:

— Presto, perdio, a cercare un dottore. Ella è mortalmente ferita.

Da quelle parole il giovane inglese compresé che il cavallo non era la sola vittima di quel piccolo dramma al quale era stato così impetuosamente chiamato a prendere parte e fu con violenta angoscia che egli scorse il corpo inanimato di una donna fra i resti della vettura.

— Venite dalla mamma esclamava la ragazza, aggrappata sempre alle sue mani - ella è caduta sulla strada dura. Io sono stata sbalzata sull'erba, ma la mamma.... la mamma.... - e con un singhiozzo soffocato più pietoso ancora di uno scoppio di dolore disperato ella si gettò nella polvere vicino al corpo esanime della donna.

— E'.... morta? — bisbigliò Giles in francese all'uomo alto che guardava silenziosamente la spaventosa rovina causata dalla sua automobile.

— Morta?.... no - fu la risposta asciutta data nella stessa lingua - Il mio chauffer s'intende di queste cose; ha sentito i battiti del cuore e dice che è viva. Egli andrà subito subito a cercare un dottore — e così dicendo si rivolse imperiosamente allo chauffeur, , gli disse qualche parola in una lingua che Giles riconobbe per russa e gli accennò colla mano l'automobile.

Un momento dopo la macchina s'era diretta verso Aix, con una velocità tale da far temere a Giles che un'altro disastro non avesse da seguire subito al primo. Rivoltosi allo straniero osservò:

— Il vostro chauffeur guida senza riguardo, signore.

— E' il migliore chauffeur d'Europa — fu la breve risposta — e mai prima d'adesso ci è occorso qualche incidente. Ma... — e s'interruppe portando lo sguardo dalla faccia abbronzata dell'inglese alle due figure femminili che giacevano a terra — ... ma... per qualche ragione che m'è sfuggita, l'automobile sterzò mentre passavamo vicino alla carrozzella, scontrammo la vettura da un lato... e... — ed alzò le spalle in modo significativo — il risultato lo vedete.

— Lo vedo davvero — rispose Giles seccamente fissando gli occhi pieni d'indignazione in quelli azzurri e freddi come l'acciaio del suo interlocutore — Non potremmo far nulla frattanto, mentre aspettiamo il dottore?

— Il mio chauffeur le ha dato del cognac, le ha allentato i vestiti ed ha fatto quanto ha potuto, fu la risposta fatta con una voce che, malgrado la sua freddezza, parve a Giles dotata di un fascino particolare — E' bene non muoverla finchè non sappiamo l'entità delle sue lesioni.

Il seguito in 2ª pagina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14 – Presidenza **Manfredi** – Ore 15.

Il Ministro dei LL.PP. ed il Sottosegretario di Stato per il Tesoro presentano alcuni disegni di legge già approvati dalla Camera

Trattato di Losanna

Fiore, Il trattato di pace fu accolto dal paese con generale soddisfazione, se non con grande entusiasmo. Fa brevemente la storia degli accordi diplomatici per la nostra occupazione della Libia. Loda la risoluzione con la quale l'on. Giolitti dichiarò la guerra alla Turchia, e per questa sua risoluzione lo dichiara benemerito del paese. (*Applausi*).

Ricorda che l'Italia non ebbe mai velleità di conquiste, ma l'occupazione della Libia rappresenta la tutela necessaria dei nostri interessi mediterranei.

Loda il modo come fu condotta la guerra, e manda plauso all'Esercito ed all'Armata, e rammenta l'opera sagace e completa del Generale Pollio.

Parlando del Decreto reale che dichiarava la nostra sovranità sulla Libia, dice che sorprese l'Europa, ma il valore del nostro esercito, e la solida nostra finanza, ben presto fecero comprendere, che quel decreto avrebbe avuto certamente la sua completa applicazione.

Il trattato di pace coronò l'opera nostra, e riconosce la piena ed intera sovranità dell'Italia sulla Libia, poichè il vinto rinuncia a favore del vincitore tutti i suoi dritti sul territorio da noi occupato.

Non pone in dubbio che il Senato approverà all'unanimità il trattato di pace.

Passa quindi ad un esame giuridico dei diritti dello Stato sui beni Vakuf e ne fa brevemente la storia secondo il Corano ed il diritto pubblico Ottomano, ed afferma che anche su quelli la nostra sovranità è intiera e completa.

Lamenta che nel trattato di pace non si sia tenuto conto dei danni prodotti ai nostri connazionali espulsi per rappresaglia dalla Turchia, e confida che il Governo vorrà fare qualche dichiarazione in proposito.

Si augura che la nostra missione civilizzatrice nelle regioni conquistate, ci assicurerà la fedele sottomissione di quelle popolazioni.

Raccomanda in modo speciale lo studio e lo sviluppo dell'agricoltura, ricordando lo stato di quelle terre all'epoca della occupazione romana.

Esprime i suoi sentimenti di riconoscenza all'esercito ed all'armata.

Barzellotti. Voterà in favore del disegno di legge che chiude una serie di eventi felici per il paese.

La guerra di Libia fu una produttrice di ideale, per il nostro paese, guerra voluta da inesorabili circostanze, accolta con serena calma da tutta la nazione, ha rivelato a tutta Europa il carattere italiano.

I nostri ufficiali che sono, l'orgoglio d'Italia (*vive approvazioni*) hanno saputo condurre alla vittoria le nostre masse popolari, tolte dai campi e dalle officine, dove, per le agitazioni politiche, si sospettava, non avessero corrisposto a quanto il paese da loro richiedeva.

Manda un saluto ed un ringraziamento del Senato al sen. Barracco per la sua bella e patriottica relazione. Riprendiamo in Africa la missione di civiltà che abbiamo avuto nel mondo e sempre. (*Approvazioni*).

Canevaro. Voterà in favore della legge sul trattato di pace lieto di vedere l'Italia in possesso della Libia conquistata con le armi.

Si compiace delle abilità dimostrate dal Governo per giungere al trattato di pace fra le due nazioni contendenti.

Non si può associare ai giudizi assoluti dati dalla Commissione speciale del Senato, sulla condotta della guerra e sulla preparazione politica dell'impresa.

E' pericoloso stabilire precedenti che possono pregiudicare le discussioni parlamentari, ed intende conservare intero il suo dritto di domandare spiegazioni al Governo sulla condotta politica e militare nella guerra di Libia.

Il popolo italiano ha sostenuto con grande patriottismo sacrifici di sangue e di danaro, ed è degno di appartenere ad un grande nazione guidata dalla gloriosa nostra Dinastia.

Lettura di un ordine del giorno.

Presidente. Dà lettura del seguente ordine del giorno:

« Il Senato facendo plauso alla politica del Governo « nel preparare e condurre a termine la guerra della « Libia, manda un caloroso saluto di plauso e di gratitudine ai valenti capi dell'Esercito e della Marina « ed ai prodi soldati di tutte le armi che destarono « l'ammirazione della Nazione e passa alla votazione « della legge ».

Cadolini, Frola, Morra, Bava Beccaris. (*Applausi*).

Presidente. Il sen. Cadolini ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

Cadolini. Rileva che dopo il plauso del Senato l'ordine del giorno non ha bisogno di svolgimento.

Nota che il valore delle nostre armi ha superato le nostre speranze e che alcuni episodi della guerra sono degni di poema e di perpetuo ricordo. (*Applausi*).

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Giolitti. (*Segni di viva attenzione*). Osserva che di rado avviene che il Governo si levi a difendere un disegno di legge la cui difesa è già stata fatta da tutti gli oratori che hanno parlato nella discussione. Nota che il disegno di legge consta di due parti: con la prima si approva il trattato di Losanna e con la seconda s'inizia l'azione dell'Italia nella nuova colonia.

Scusa dinanzi al Senato l'assenza del Ministro delle colonie il quale con alto sentimento di dovere ha creduto indispensabile recarsi senza indugio nella nuova colonia italiana, accompagnato da esperti funzionari, per studiare a fondo la via che debba seguire il Governo, perchè i primi passi possono avere delle conseguenze molto gravi ed importanti. (*Bene!*).

Rileva che nella discussione nessun dubbio è stato sollevato sulla conclusione della pace ed in realtà il trattato eseguisce a fondo il programma che Paese, Parlamento e Governo si erano proposti, raggiungere il fine che il Senato, col suo voto, aveva indicato al Governo. Dice che gli elogi rivolti in quest'aula al paese sono un atto di giustizia perchè il paese tutto senza distinzione di classi e di partiti ha mirato ad un fine che comprendeva intimamente connesso con l'onore d'Italia (*approvazioni*).

Gli duole che il senatore Canevaro abbia riservato il suo giudizio sulla condotta della guerra; afferma che non è il caso di riserve perchè ogni membro del Parlamento è sempre in diritto di chiedere al Governo conto del suo operato.

Ma quando una guerra dura un anno, senza un insuccesso nè grande nè piccolo, nè per terra nè per mare, è doveroso fino a prova contraria affermare che non solamente i soldati han fatto il loro dovere, ma anche i capi tutti (*applausi*). Afferma perciò che la riserva del senatore Canevaro è una nota stonata in questa discussione. Ringrazia il senatore Fiore e gli altri oratori delle parole cortesi rivoltegli, e dice che il senatore Barzellotti ha giustamente osservato che questa nostra impresa ha rialzato grandemente il prestigio dell'Italia.

Basta confrontare il linguaggio della stampa europea al principio della guerra con quello da essa tenuto dopo la fine della medesima per convincersi della esattezza di quella osservazione. (*bene*).

Aggiunge che terminata la guerra, cominciano i doveri dell'Italia verso la nuova Colonia, ove troveremo le vestigia di una passata civiltà, che ci ricorderanno qual'è il nostro compito. E' vero che una grande missione da compiere è una fortuna pel paese, ma a condizioni che esso sappia adempierla, e l'oratore è certo che il Parlamento ed il Paese daranno al Governo tutti i mezzi per poter adempiere il suo dovere (*vive approvazioni*)

Nota che il secondo articolo del disegno di legge contiene già un principio di esecuzione. Gli sarebbe parso grave che approvando il trattato il Parlamento non avesse manifestato col suo voto e con lo stanziamento dei fondi necessari il fermo proposito di iniziare quell'opera di civiltà in nome della quale siamo andati nel nord dell'Africa. Termine ringraziando il Senato sul cui concorso il Governo fa assegnamento per adempiere la missione che la storia ci ha imposto nel mondo (*applausi*).

Canevaro per fatto personale, dice che il Paese giudicherà se la sua riserva sia una nota stonata. Ma ora gli preme dichiarare che egli non solo ha lodato i combattenti, ma anche i capi, ed è certo che anche il Presidente del Consiglio gli renderà giustizia quando avrà riletto le cose da lui dette.

Finali, (*Presidente della Commissione*), Parla in sostituzione del relatore che disgraziatamente oggi è indisposto.

Anche a lui è dispiaciuta la riserva fatta dal sen. Canevaro.

La Commissione riferendo sul trattato di pace frutto del valore dei nostri soldati di terra e di mare non ha potuto astenersi dall'esprimere un sentimento di soddisfazione e di plauso di cui il Senato si è fatto eco.

Canevaro, (*interrompendo*) Sono stato frainteso.

Presidente, Pone ai voti l'ordine del giorno presentato dal sen. Cadolini e da altri senatori (è approvato all'unanimità con applausi prolungati.)

Presidente, Dichiara chiusa la discussione generale. Si procede all'esame degli articoli.

Cadolini, all'art. 1 dice che quando una guerra si chiude felicemente qualunque idea tendente a rilevare che si potesse operare in modo diverso cade di per sè (*commenti*).

(l'art. 1 è approvato senza osservazioni è approvato l'art. 2 ed ultimo del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto).

Presentazione di un disegno di legge.

Leonardi-Cattolica, (*Marina*) Presenta il disegno di legge già approvato dalla Camera per alcuni servizi marittimi e ne chiede l'urgenza.

Risultato di votazione.

Il **Presidente** dichiara chiusa la votazione, ordina lo sfoglio delle urne e ne proclama il risultato.

Senatori votanti 157.
Favorevoli 155
Contrari 2

(Il Senato approva).

Domani alle ore 16 riunione degli Uffici per l'esame di quattro disegni di legge, e lunedì seduta pubblica alle ore 15 col seguito dello svolgimento dell'ordine del giorno.

La seduta è levata (ore 17).

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 – Presidenza **Grippo** – ore 14.

La salute dell'on. Queirolo.

Presidente, comunica un telegramma dell'on. Queirolo, il quale ringrazia la Camera dell'interessamento dimostrato per sue condizioni di salute, ora migliorate.

La Presidenza gli ha risposto compiacendosi con lui per il miglioramento conseguito

La stazione di Migliarino Pisano.

De Seta, (*LL. PP.*) all'on. Sighieri, dichiara che sono in corso gli studi per la sistemazione della stazione di Migliarino Pisano e che i lavori relativi saranno iniziati nel prossimo esercizio.

Sighieri, non si dichiara soddisfatto avendo già altre due volte avuto dal Governo identica risposta ed, insiste nel chiedere che si provveda sollecitamente anche soltanto alle esigenze più urgenti e meno dispendiose.

Le ricompense ai maestri di scuole serali.

Vicini, (*Istruzione*), dichiara all'on. Pansini che è stato già disposto il pagamento delle ricompense che si è ricontrato essere dovute ai maestri delle scuole serali per l'opera da loro prestata nell'anno scolastico 1911-12.

Non sono state liquidate le ricompense solo per quelle scuole che non hanno in tempo debito forniti i dati e gli elementi relativi all'andamento del detto anno scolastico ed all'esito degli esami; ma anche ad esse si provvederà con un ruolo suppletivo non appena ultimati gli accertamenti necessari.

Pansini, intendeva riferirsi ai compensi per l'anno scolastico 1910-11 ed è veramente doloroso che per lungaggini e complicazioni burocratiche siasi di tanto ritardato il pagamento della modestissima rimunerazione e si augura che per l'avvenire tali ritardi non debbano più lamentarsi.

Il palazzo di Giustizia a Catanzaro.

De Seta, (*LL. PP.*), dichiara all'on. Casolini che è stata inviata in Catanzaro una Commissione per esaminare in quale località debba edificarsi il nuovo palazzo di giustizia di quella città; e che non appena adottata una decisione in proposito verrà, con sollecitudine, disposta l'esecuzione del progetto relativo.

Casolini, si compiace che le difficoltà sono eliminate e spera che non si debba ormai più tardare l'inizio effettivo dei lavori pel palazzo di giustizia in Catanzaro.

Il congedo dei richiamati del 1890

Mirabelli (*Guerra*) dichiara all'on. Rondani che i richiamati della classe del 1890 saranno prossimamente congedati.

Rondani prende atto.

Pei funzionari del genio civile

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara agli on. Celesia e Berti che il Ministero riconosce la necessità di nuovi provvedimenti organici per il corpo del Genio civile per i quali potranno venire presentate proposte concrete dopo presi i necessari accordi col Ministero del Tesoro.

Celesia lieto che il Ministero dei lavori pubblici convenga sulla necessità di provvedere – come equità esige – al Corpo del Genio civile dal quale si chiede sempre maggiore lavoro, spera che i modesti desideri di quei benemeriti funzionari saranno sollecitamente accolti senza che si possano addurre difficoltà di tesoro.

Berti, si associa, insistendo sulla necessità che si addivenga al più presto a favore dei funzionari del Genio civile a quel pareggiamento di stipendi al quale hanno diritto anche per effetto della legge sullo stato giuridico.

Raccomanda che si risolva anche la questione del trattamento di pensione per i vecchi funzionari del Genio civile, il che consentirà anche uno svecchiamento di quel personale, con grande vantaggio del servizio. (*Approvazioni*)

Per una fermata a Sant' Eufemia

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Casolini che non si è potuto far fermare alla stazione di Sant'Eufemia-Biforcazione i direttissimi Roma-Siracusa, perchè questi, dati gli attuali orari, perderebbero con una nuova fermata il loro carattere. Nella formazione dei nuovi orari si cercherà però modo di stabilire la fermata in detta stazione.

Casolini, non può dichiararsi soddisfatto specialmente perchè la direzione generale delle ferrovie, nonostante le ripetute proteste, mantiene in condizioni pessime il servizio ferroviario della provincia di Catanzaro.

Lamenta in special modo che non si sia voluto istituire il vagone diretto Catanzaro-Roma, e che il materiale, il riscaldamento, le coincidenze siano sotto ogni aspetto inferiori ai legittimi desiderii di quelle popolazioni.

Proposta di iniziativa parlamentare

Leone, svolge una proposta di legge per disciplinare la nomina e le attribuzioni degli uscieri di conciliazione e per ritoccare la tariffa che regola l'esazione dei diritti loro aspettanti.

Gallini, (*Giustizia*) consente, con le consuete riserve, per la presa in considerazione, che la Camera concede.

L'ordinamento giudiziario

Si apre quindi la discussione sugli articoli e vengono, alla lettura, approvati i primi sette.

D'Oria, all'art. 8, propone che siano dichiarate di prima classe anche le preture esistenti nei capiluoghi di circondario.

Avverte che molti di questi hanno un movimento giudiziario rilevantissimo ed hanno raggiunto una tale importanza nella vita economica del paese da meritare che la giustizia vi sia amministrata da pretori della prima categoria.

Carboni Vincenzo, propone che nell'assegnare le preture della seconda, terza e quarta classe non si tenga conto soltanto della popolazione e delle condizioni economiche e morali del mandamento, ma anche degli istituti d'istruzione e di educazione che ivi esistono e delle comunicazioni ferroviarie.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) dichiara all'on. D'Oria che, nonostante la ripartizione delle preture in classe, nulla v'è da temere circa il funzionamento della giustizia nei luoghi cui non siano assegnate preture di prima classe.

Il numero di queste è superiore a quello dei capoluoghi di provincia e delle città sedi di Corte di appello e di tribunale, vi sarà modo di stabilire le esuberanti in quelle fra le altre città che resultino avere un più importante movimento giudiziario.

Prega pertanto l'on. D'Oria di non insistere ed invita anche l'on. Vincenzo Carboni a ritirare la sua proposta, notando che l'articolo disponendo che dovrà tenersi conto delle condizioni economiche e morali del mandamento usa una locuzione comprensiva in cui sono inclusi anche gli elementi che si vorrebbero specificamente indicati.

Doria e Carboni Vincenzo, non insistono.

Si approva l'art. ottavo

Luzzatto Riccardo, all'art. 9 censura il sistema attuale di elezione della magistratura che questa legge peggiora; e senza far proposte concrete che in questa sede non sarebbero approvate, esprime l'augurio che l'on. Guardasigilli studierà una riforma la quale abbia sopratutto l'intento di innalzare il prestigio del potere giudicante.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*) afferma che questa legge non peggiora il sistema di elezione della magistratura, per cui anzi aumenta il numero e l'importanza delle guarentigie.

Dentice, ha proposto un emendamento col quale si chiede che al concorso per giudici possano essere ammessi anche i pretori dopo un anno dalla nomina, e finchè non abbiano raggiunto la seconda categoria.

Gargiulo si associa.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*), non può accettare la proposta, la quale vulnererebbe uno dei principi informatori del disegno di legge.

Vedrà tuttavia se potrà adottarsi qualche temperamento.

Dentice, prende atto di questa promessa e non insiste.

Si approva l'art. 9.

Gargiulo, aveva proposto il seguente articolo aggiuntivo 9-bis.

« I posti di procuratori del Re e di sostituto procuratore generale, che nell'anno si saranno resi vacanti, verranno attribuiti per due terzi ai sostituti procuratori del Re, e per un terzo ai giudici dichiarati idonei alle funzioni del pubblico ministero, in mancanza dei quali anche l'altro terzo sarà attribuito ai sostituti procuratori del Re ».

Poichè l'on. Ministro è contrario ad accettare modificazioni alla legge, chiede che accetti la sua proposta come raccomandanzione.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*) assicura che studierà la questione.

Gargiulo, prende atto di questa dichiarazione, e non insiste.

Spirito Beniamino, all'articolo 10, aveva presentato un emendamento per sostituire alla denominazione di *merito eccezionale* quella per *merito distinto.*

Non vi insiste, facendo voti che nel regolamento si determini in modo equo il criterio del *merito eccezionale.*

Dentice, aveva proposto un analogo emendamento nel quale inoltre era detto che la dichiarazione di *merito distinto* spetta ai magistrati segnalati per coltura, laboriosità, carattere e pubblica estimazione.

Non insiste facendo voti che questi concetti siano accolti nel regolamento come definizione del *merito eccezionale.*

Carboni Vincenzo all'art. 14° propone un'aggiunzione nel senso che ai magistrati entrati innanzi il primo gennaio 1894 è computato, agli effetti della pensione il servizio di vice pretore onorario.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*), promette di studiare in seguito la questione per quanto riguarda anche l'aggravio finanziario.

Carboni, ritira l'emendamento.

Si approvano gli altri articoli sino al 18.

Bouvier, vorrebbe soppresso l'art. 19 e ritiene che, pur attuandosi la istituzione del giudice unico, il tribunale anche nei centri minori, non possa funzionare adeguatamente senza che sia composto almeno di un presidente e di due giudici, uno dei quali incaricato dell'istruzione delle cause penali.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) rassicura l'on. Bouvier che i suoi dubbi sono infondati perchè la legge provvede al perfetto funzionamento dei tribunali.

Bouvier, non insiste e si approvano gli articoli 19, 20 e 21.

Carboni Vincenzo, all'art. 22, ritirando il suo emendamento, raccomanda che sia tenuto presente oltre il criterio del merito anche quello dell'anzianità per le assegnazioni dei magistrati alle preture e tribunali.

Cao-Pinna, propone una sostituzione che mira a salvaguardare la carriera degli uditori giudiziari attuali.

Dentice, si associa.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) non accetta l'emendamento ma promette di tener presente la raccomandazione.

L'articolo 22 viene approvato.

Milana, all'art. 23 fa alcune raccomandazioni circa i concorsi per merito e senza aggiunti giudiziari per l'assegnazione del posto di anzianità.

Dentice sullo stesso articolo propone un emendamento a favore dei magistrati che all'entrata a vigore del la presente legge, si trovino già dichiarati promovibili a scelta o per merito secondo le leggi anteriori.

Cavagnari, fa alcune raccomandazioni per il miglioramento della classe dei magistrati.

Finocchiaro – Aprile, (*Giustizia*), non accogliendo gli emendamenti assicura però che saranno in seguito fatte proposte organiche per l'esatta applicazione della legge.

Si approva infine l'ultimo articolo.

Presidente, dichiarando approvata la legge l mette subito in votazione a scrutinio segreto.

Si dà poi lettura delle interrogazioni e si passa a stabilire l'ordine del giorno.

Il rinnovo della Triplice Alleanza.

Barzilai, chiede al Governo di sapere quando può essere discussa la sua interpellanza sulla rinnovazione della Triplice Alleanza.

Giolitti (*Pres. del Cons.*), consente che sia iscritta per la seduta di mercoledì.

Presidente comunica infine il risultato della votazione sulla legge dell'ordinamento giudiziario approvata con 182 favorevoli e 51 contrari.

E la seduta viene tolta alle ore 19.

Giunta Generale del bilancio

La Giunta riunitasi ieri ha iniziato i suoi lavori, presenti 29 commissari.

Aperta la seduta il presidente on. Abignente pronuncia il seguente discorso:

Onorevoli Colleghi,

Permettetemi, anzitutto, inviare un saluto ai Colleghi onorevoli *Bertolini* e *Colosimo*, i quali hanno lasciata la nostra Giunta, per assumere elevate responsabilità di Governo; elevate e gravi perchè nuova e incognita la materia destinata alle loro cure.

E così saluto qui i nuovi eletti on. *Schanzer* e *Pansini* ai quali in nome vostro e mio dò il benvenuto.

Onorevoli Colleghi! Ho avuto l'onore di convocarvi, dopo tanti [illegible] eventi per l'Italia nostra. Non mi permetto [illegible]que fare atto politico, tale non essendo la missione affidataci dalla fiducia della Camera. Ma, restando nell'ambito della missione medesima debbo richiamare la Vostra attenzione sulla gravità del compito che ci è imposto in questo scorcio di legislatura, sia per la entità degli argomenti sottoposti al nostro esame, sia per le condizioni nelle quali l'opera nostra si andrà a svolgere. Anzitutto il consuntivo 1910-11 è allo studio ed in parte è compiuto. Facendo a fidanza sul buon volere degli egregi colleghi a ciò delegati, mi auguro potrà alla ripresa dei lavori, e cioè ai primi di febbraio, essere tutta l'opera completa ed esibita al vostro voto e poi al voto della Camera.

Dovremo poi tenerci pronti, alla stessa ripresa, con le relazioni dei bilanci preventivi del 1913-14; poichè tutti sappiamo essere questa legislatura alla sua fine nel prossimo 1913 per effetto della nuova legge elettorale; e sarebbe sommamente grave obbligare ad un esercizio provvisorio alla vigilia delle elezioni generali.

Questa legislatura, la quale di fronte al Paese può vantare benemerenze assai grandi, non può e non deve chiudersi con una omissione che potrebbe motivare rimproveri. Sono convinto che la Giunta generale vorrà compiere come sempre il suo alto dovere.

Infine oltre ai disegni di legge per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni vi hanno taluni disegni pei quali il Governo reclama l'urgenza sia per scadenza di termini sia per gravi emergenze finanziarie, dei quali dunque la Giunta generale dovrà occuparsi con la maggiore alacrità. Certo la Giunta generale oggi più che mai deve sentire la responsabilità del mandato suo e l'austerità della sua missione, ed io confido di avere l'ausilio obbiettivo di tutti gli autorevoli Colleghi nell'adempimento del grave compito.

L'on. Giovannelli chiede la sospensiva sulla nomina del vice presidente.

Appoggia la sospensiva l'on. Muratori; sono contrari gli on. Pansini e Abignente.

L'on. *Morelli Gualtierotti* propone che la nomina del vice presidente sia posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Casciani e *Girardini* domandano di passare rispettivamente alla sottogiunta di agricoltura e degli interni.

Bava chiede a sua volta di essere destinato alla sottogiunta Tesoro.

Bilancio 1913-914

Rubini osserva che l'esame dei bilanci da parte della Giunta generale dovrebbe essere sostanziale; da parte della sottogiunte l'esame potrà farsi come sempre.

Carcano nota che ogni componente della Giunta ha sempre il diritto a quelle osservazioni che crede alle sottogiunte competenti.

Alessio dice che bisogna subire le condizioni del momento, dato il tempo ristretto conviene rinviare alle sottogiunte i bilanci, ma ciò non è che una deroga al concetto generale e al regolamento, poichè in tal modo all'azione collegiale viene a sostituirsi quella individuale.

Il consuntivo delle ferrovie di Stato 1910-911 è rinviato per la relazione all'on. Pozzi Domenico.

Aguglia propone il rinvio dei disegni di legge delle eccedenza di impegni sui bilanci 1911-12 dei vari ministeri alla sottogiunte.

La proposta è approvata.

Il consuntivo 1908-909 per la Somalia Italiana è assegnato per la relazione all'on. Falletti.

Sul progetto per la convalidazione del decreto col quale la direzione delle Ferrovie di Stato, veniva autorizzata a provvedere una costruzione ed esercizio

---

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO I

Attraverso il paesaggio la strada bianca si stendeva in una linea lunga e diritta senza il più piccolo svolto o la più piccola curva e sarebbe parsa interminabile agli occhi di Giles Tredman se non si fosse confusa colla linea azzurra dei monti, laggiù lontano all'orizzonte. Ai lati della strada bianca bellissimi prati si stendevano fino ai primi colli, folti di boschi di faggi e castagni, interrotti qua e là da qualche quercia che richiamava alla memoria del viaggiatore la sua Inghilterra. Nei prati, alti pioppi levavano arditamente le loro cime verso il cielo azzurro di maggio; cespugli di biancospino carichi di fiori immacolati ed odorosi riempivano l'aria di soave fragranza, gli ultimi fiorancì mandavano bagliori dorati, scossi com'erano dalla brezza leggera e la neve del gruppo del Cenisio scintillava sotto i raggi solari che innondavano le montagne, la valle, e la pianura sottostante.

Girando lo sguardo tutt'intorno al bellissimo paesaggio savoiardo, Giles Tredman sorrise ed alzò il cappello con un istintivo sentimento di gratitudine per il diletto di quel verde primaverile che acquistava un'incanto nuovo e speciale agli occhi di chi veniva dai caldi e lontani paesi dell'oriente.

Molte cose vi erano nella sua vita che davano ragione di quel sorriso e di quel sentimento di gratitudine, pensava Giles mentre si indugiava per quella strada bianca che, passando da Aix les Baines, metteva capo all'Italia, poichè egli era, è vero, un uomo riservato e molto cauto nell'esprimere i suoi sentimenti più profondi, ma sotto l'apparenza pratica del soldato egli possedeva una forte vena poetica ed il suo viso bronzato ed i suoi calmi occhi grigi nascondevano un'anima dotata di alti ideali. Abile ufficiale, devoto alla sua professione ed alle truppe indigene che adoravano il loro alto e giovane *sahib* e prendevano le parole di lui per legge, egli aveva aspettato con ansia febbrile la lunga licenza che gli permetteva di rivedere l'Inghilterra e di fare un breve soggiorno in Italia. Durante il viaggio era aumentato in lui il desiderio della sua terra e del mare del nord.

Che vallata allegra e piena di sole! pensava mentre guardava la neve scintillante del Cenisio, i prati coi cespugli di biancospino e le colline che offrivano all'occhio innumerevoli gradazioni di verde - la valle della felicità dalla quale pareva dovessero essere bandite, la noia ed il dolore. Indurrò la Grazia a venirci nel nostro viaggio di nozze e certamente ella rimarrà affascinata dal sole e dalla gaiezza di questo luogo - e la mente del giovane fu tutta rivolta alla fanciulla alta, dagli occhi neri che, alla sua anima di poeta, era l'immagine di ogni bellezza e di ogno perfezione.

Gli anni di servizio prestato nelle Indie non avevano punto scosso il rispetto per la donna né l'ingenua fede nell' innata bontà di essa che un suo vecchio zio, dall'animo gentile e cavalleresco, gli aveva istillato fin da quando orfano di tenera età s'era fatto carico della sua educazione. Egli considerava Grazia, la sua fidanzata, come l'incarnazione della donna ideale.

La strada bianca era solitaria senz'ombra di essere vivente e Giles si abbandonava completamente ai suoi piacevoli pensieri, sfogando la sua felicità in un allegra canzone, quando all'improvviso una macchia oscura apparve laggiù dove la strada si confondeva colla linea delle montagne. La macchia oscura avanzava con una velocità vertiginosa ed in breve si convertì in una poderosa automobile, nella quale erano due uomini.

— Che passo indiavolato! - mormorò Giles mentre lasciava la strada per camminare sull'erba al lato di essa ed evitare così per quanto gli fosse possibile, le nuvole di polvere che l'automobile sollevava nel suo passaggio - Neppure una via così dritta come questa può giustificare tale velocità. Dio mio! che cosa c'è? -

Uno scroscio terribile dietro di lui aveva cagionato quell'esclamazione... uno scroscio seguito da un grido di terrore, dopo il quale non si sentiva altro che l'ansare incessante dell'automobile. Giles d'un salto ritornò in mezzo alla strada e, guardando in mezzo alla bianca nuvola di polvere che ancora turbinava nell'aria, cercó di scoprire che cosa era accaduto Per pochi secondi non fu possibile veder nulla ed il giovane militare si mise a correre verso il luogo dal quale era venuto il terribile fragore e il grido di straziante angoscia. Mentre correva inciampó contro qualche cosa che giaceva in terra, qualche cosa che si sollevó adagio, emettendo un piccolo grido lamentevole.

— Oh! venite... per pietá, venite.

La polvere si dissipava e Giles, chinatosi, scorse un piccolo volto... il volto di una fanciulletta la quale, stendendo le mani verso di lui, ripeteva con voce supplichevole:

— Oh! venite.... per pietà, venite.

— Che cosa c'è? che cosa è accaduto? — domandò egli inginocchiandosi nella polvere presso di lei e prendendo fra le sue le piccole mani tremanti — siete stata....

— Non so - rispose lei a stento - l'automobile.... venne.... fu un istante..... e.... la mamma ed io.... la mamma ed io.... venite a cercare la mamma.... oh! venite, per carità!

La fanciulla tenendolo stretto per le mani, lo trasse avanti, quando all'improvviso si sentì un suono di voci e dissipata completamente la nuvola di polvere, apparve la strage in tutto il suo orrore.

La grande automobile che ansava e palpitava come un animale feroce che avesse allora allora finito di dilaniare la sua preda stava in mezzo alla strada, circondata dai frammenti di ciò che doveva essere stato una carrozzella tirata da un cavallino. Ruote cuscini, molle erano ammucchiati confusamente, e più in là il povero cavallino giaceva lottando colla morte, mentre volgeva attorno lo sguardo come se implorasse pietà.

I due automobilisti stavano in mezzo a quella rovina e Giles sentì che uno di essi diceva all'altro in francese:

— Presto, perdio, a cercare un dottore. Ella è mortalmente ferita.

Da quelle parole il giovane inglese comprese che il cavallo non era la sola vittima di quel piccolo dramma al quale era stato così impetuosamente chiamato a prendere parte e fu con violenta angoscia che egli scorse il corpo inanimato di una donna fra i resti della vettura.

— Venite dalla mamma esclamava la ragazza, aggrappata sempre alle sue mani - ella è caduta sulla strada dura. Io sono stata sbalzata sull'erba, ma la mamma.... la mamma.... - e con un singhiozzo soffocato più pietoso ancora di uno scoppio di dolore disperato ella si gettò nella polvere vicino al corpo esanime della donna.

— E' .... morta? — bisbigliò Giles in francese all'uomo alto che guardava silenziosamente la spaventosa rovina causata dalla sua automobile.

— Morta?.... no - fu la risposta asciutta data nella stessa lingua - Il mio chauffer s'intende di queste cose; ha sentito i battiti del cuore e dice che è viva. Egli andrà subito subito a cercare un dottore — e così dicendo si rivolse imperiosamente allo chauffeur, , gli disse qualche parola in una lingua che Giles riconobbe per russa e gli accennò colla mano l'automobile.

Un momento dopo la macchina s'era diretta verso Aix, con una velocità tale da far temere a Giles che un'altro disastro non avesse da seguire subito al primo. Rivoltosi allo straniero osservò:

— Il vostro chauffeur guida senza riguardo, signore.

— E' il migliore chauffeur d'Europa — fu la breve risposta — e mai prima d'adesso ci è occorso qualche incidente. Ma... — e s'interruppe portando lo sguardo dalla faccia abbronzata dell'inglese alle due figure femminili che giacevano a terra — ... ma... per qualche ragione che m'è sfuggita, l'automobile sterzò mentre passavamo vicino alla carrozzella, scontrammo la vettura da un lato... e... — ed alzò le spalle in modo significativo — il risultato lo vedete.

— Lo vedo davvero — rispose Giles seccamente fissando gli occhi pieni d'indignazione in quelli azzurri e freddi come l'acciaio del suo interlocutore — Non potremmo far nulla frattanto, mentre aspettiamo il dottore?

— Il mio chauffeur le ha dato del cognac, le ha allentato i vestiti ed ha fatto quanto ha potuto, fu la risposta fatta con una voce che, malgrado la sua freddezza, parve a Giles dotata di un fascino particolare — E' bene non muoverla finchè non sappiamo l'entità delle sue lesioni.

Il seguito in [illegible] pagina.

di linee ferroviarie in Libia l'on. Rubini osserva che ben pochi sono gli stati che affidano le ferrovie all'esecuzione diretta, ma invece la danno a concessione.

Schanzer dice che si tratta di un atto di ossequio del Governo alla Giunta e alla Camera e che il Governo ha il diritto di provvedere con Decreto Reale.

Cottafavi osserva che non si tratta di ferrovie commerciali, ma bensì militari e di carattere urgente.

Su proposta *Rubini* il progetto è rinviato alla Sottogiunta dei LL.PP.

Il progetto per la costruzione di una caserma delle guardie di finanza in Roma è mandato alla Sottogiunta e Tesoro.

Il disegno per il trattamento di pensione pei carabinieri è rinviato alla sottogiunta interni e quello per la convalidazione del decreto concernente la costituzione degli impiegati civili inviati in Libia e nell'Egeo è rinviata alla Sottogiunta Organici.

Il disegno per l'annullamento dell'unione daziaria assegnata alle isole di Tremiti è rinviata alla Sottogiunta e Tesoro Finanze.

Sul disegno di legge per l'aggiunta di posti di professore nella R. Accademia di Milano l'on. *Alessio* osserva che non è raccomandabile la tendenza di aumentare i posti negli Istituti superiori.

Vengono mandati alla Sottogiunta Consuntivi e Organici, oltre questo disegno di legge, quello per la modifica alla legge che elevò i minimi stipendi del personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica, l'altro disegno per modificazione dei nuovi organici dei telefoni e quello per due nuovi posti di professori ordinari negli istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Alla Sottogiunta istruzione e giustizia è rinviato il disegno per la proroga di termine per l'applicazione di magistrati e funzionari di cancelleria della Corte d'Appello di Messina e del Circondario di Reggio Calabria.

Sul disegno di legge, proroga del corpo legale, dei biglietti di banca, parlano gli on. *Camera*, *Alessio* e *Rubini*. Quest'ultimo desidererebbe che l'esame di questo disegno di legge fosse fatta dalla Sottogiunta finanze e tesoro.

Carcano osserva che attualmente sono impiegati circa 150 milioni, 90 per la tesoreria e 60 per l'ispetto rato.

Wollemborg non ha proposto il rinvio alla sottogiunta. Osserva però che il progetto è di una gravità eccezionale.

Alessio crede che si possa venire ad un'estensione della circolare.

Rubini è grato a Wollemborg e ad Alessio del loro appoggio. Sarebbe stato utile che la questione della circolazione fosse stata esaminato per intero.

I 125 milioni prelevati dalla riserva non portano per sè stessi l'aumento di circolazione. Diminuiscono il debito del tesoro colla Banca d'Italia in L. 254 milioni, enorme debito accumulato per i bisogni del tesoro.

Permette anche alla Banca d'Italia di ridurre di 208 milioni la circolazione e proporzionalmente la tassa sull'eccedenza di circolazione.

Crede di far opera buona affermando che questa operazione non accresce per sè stessa la circolazione e che l'aggio dell'1,25% non ha origine da questa operazione.

Detto questo crede si possa nominare il relatore che è nominato nella persona dell'on. Carcano.

Il disegno di legge di maggiore assegnazione del bilancio in corso è rinviato alla sottogiunta il disegno che autorizza il Governo all'emissione di buoni quinquennali del Tesoro è rinviato alla sottogiunta finanze e tesoro.

Il progetto per l'autorizzqzione di spese dipendenti dalla spedizione in Libia è assegnato per la relazione all'on. Aguglia e all'on. Abignente è assegnato il progetto che aumenta il limite della spesa per il debito vitalizio.

Si sono riunite poi le sottogiunte Esteri Guerra e Marina che hanno nominati i seguenti relatori: esteri Borsarelli, guerra Pais, marina Del Balzo.

La sottogiunta LL. PP. agricoltura e poste che ha nominato per i bilanci di agricoltura Camera, dei LL. PP. D. Pozzo per le poste Aguglia.

Il conflitto balcanico

LA CONFERENZA BALCANICA A LONDRA

(S) Londra, 14 — I delegati turchi per la pace sono giunti alla stazione di Charing Cross e sono stati ricevuti dal personale dell'Ambasciata ottomana.

Il *Times* riceve da Costantinopoli: Si apprende da buona fonte che i plenipotenziarii turchi hanno ricevuto istruzioni di proporre ai delegati balcanici che i plenipotenziari greci siano invitati a prender parte ai negoziati senza l'obbligo di firmare l'armistizio.

(S) Costantinopoli, 14 — Si smentisce ufficialmente che Kiamil pascià abbia incaricato Rechid pascià di consegnare una lettera al Re d'Inghilterra.

◆ (S) **Londra**, 14. Una Bonferenza fra le quattro missioni balcaniche, concordata improvvisamente iersera, è durata fino a mezzanotte.

Le questioni relative all'ordine dei lavori della Conferenza per la pace sono state discusse particolareggiatamente.

Venizelos ha proposto Novakovic, delegato della Serbia, decano di età, come Presidente.

La proposta è stata approvata, ma i delegati sono rimasti d'accordo che, se i delegati turchi sollevassero qualche obiezione, il capo di ciascuna missione dovrebbe presiedere alternativamente.

Per quanto riguarda l'armistizio, è stato constatato che, quando fu firmato l'armistizio, i Turchi furono chiaramente informati, che anche la Grecia parteciperebbe ai negoziati di pace.

I capi delle quattro missioni balcaniche sono giunti pure ad un accordo completo circa le condizioni di pace da presentarsi alla Turchia.

La riunione è terminata con lo scambio delle più leali e delle più amichevoli assicurazioni sulla unità degli Stati balcanici.

Sembra dunque certo per il momento che la procedura per la sistemazione dei risultati della guerra sarà la seguente: Prima di tutto negoziati tra l'alleanza balcanica da una parte e la Turchia dall'altra sulla base di cessione territoriale in blocco, quindi intesa tra i quatro stati balcanici per la divisione dei territori conquistati.

◆ (S) **Londra**, 14. Sir Edward Grey ha ricevuto al *Foreing Office* i delegati turchi e poi i delegati bulgari.

◆ (S) **Londra**, 14. In una intervista il Presidente della Sobranje bulgara Daneff ha dichiarato che malgrado le voci contrarie, gli alleati sono unanimi sulle questioni importanti.

Se vi è oggi un sintomo notevole questo è che gli alleati hanno deciso di agire in comune su tutte le questioni.

Daneff ha rifiutato di discutere oggi ciò che dicono i giornali inglesi circa i bulgari a Salonicco ed ha soggiunto: Noi siamo venuti a Londra allo scopo di concludere la pace tra la Turchia e gli Stati balcanici. Le altre questioni possono venire dopo.

Richiesti sulla probabilità della pace, Daneff, ha risposto: Abbiamo grande fiducia di concludere la pace; altrimenti, oggi, noi non saremmo qui.

Circa l'apertura della Conferenza, Daneff ha detto che spera di risolvere la questione oggi con Sir Edward Grey. Noi potremo, egli ha detto, riunirci lunedì, ma ciò non è certo.

Io ritornerò a Parigi in tempo per assistere alla prima riunione. I Capi delle quattro missioni balcaniche hanno già discusso tra loro le questioni di procedura e si sono messi completamente d'accordo su questo argomento.

◆ (S) **Londra** 14. La Conferenza per la pace comincerà lunedì a mezzogiorno.

◆ (S) **Malta**, 14. Corre voce, in base ad informazioni telegrafiche qui pervenute, che la battaglia fra greci e turchi davanti a Gianina sia ricominciata questa mattina con violenza su tutta la linea.

◆ (S) **Londra**, 14. A proposito dell'imminente Conferenza per la pace balcanica, si dice che al primo momento il rifiuto dei turchi di negoziare coi greci sembrava dover essere ostacolo alle trattative perchè le quattro Potenze balcaniche non vogliono lasciarsi separare. Ma si annunziava oggi che il Governo turco, ritornando sulla sua decisione, aveva inviato ai suoi delegati nuove istruzioni permettendo loro di negoziare colle Potenze alleate, compresa la Grecia.

Questa informazione era accolta da ogni parte con piacere. Tuttavia non se ne è avuta la conferma ufficiale.

L'impressione generale a Londra è abbastanza buona. Il Governo inglese ha fatto di tutto per creare un'atmosfera calma intorno ai negoziatori e nessuno poteva farlo con maggior senso politico e spirito pratico di Sir E. Grey, ammirabilmente secondato in questo compito da Sir A. Nicolson.

La prima riunione della Conferenza della pace sarà tenuta lunedì. Sir E. Grey augurerà il benvenuto ai delegati a nome del Re che ha messo a loro disposizione i vasti appartamenti del Saint James Palace e a nome del Governo. Una colazione sarà poi servita.

E' probabile che questa prima riunione di lunedì sarà dedicata interamente a decidere le forme di procedura e che i veri negoziati non cominceranno prima di martedì.

Fino ad allora i delegati dei cinque paesi interessati saranno occupati a riunirsi, a prendere contatto, a preparare, e se occorre, a modificare la loro attitudine attuale.

Da quando sono arrivati a Londra i delegati non sono disposti a rinnovare le indiscrezioni commesse.

Del resto una delle decisioni prese dalla Conferenza delle delegazioni balcaniche è stata quella di mantenere uno stretto riserbo.

◆ (S) **Londra**, 14 Tewfik Pascià è arrivato verso le 2.30. Nel momento in cui egli saliva, insieme con Rechid, ai suoi appartamenti, è arrivato il Ministro di Bulgaria.

Più tardi Tewfik ha conferito con Osmare Nizami col quale si è trattenuto un'ora e mezzo.

◆ (S) **Londra**, 14. Secondo dichiarazioni autorizzate, l'attitudine che la Turchia prenderà alla Conferenza della pace è ancora incerta. L'armistizio era stato accordato per discutere circa la pace, ma la Grecia non avendolo firmato, si tratta di determinare come i negoziati di pace con esso potranno essere impegnati.

Notizie politiche

GRECIA

◆ (S) **Salonicco**, 14. Oggi dalle autorità greche fu ordinata la soppressione del giornale *Bulgaria*, causa la pubblicazione di un articolo ostile alla Grecia.

Un reparto di guardie bulgare si oppose alla esecuzione di tale ordine, per effettuare il quale i greci inviarono un forte distaccamento di truppe e numerosi gendarmi.

Poco dopo sopraggiunse anche un altro forte reparto bulgaro.

Le truppe greche occuparono la strada dalla tipografia del giornale fino al palazzo della Banca Ottomana.

Dalle due parti della strada si trovavano di fronte truppe greche e truppe bulgare con la baionetta inastata.

Il conflitto che minacciava di scoppiare venne composto con lo intervento delle autorità superiori. Le truppe furono ritirate.

La popolazione seguì l'avvenimento con viva appresione.

Notizie militari

TURCHIA

(S) Costantinopoli, 14 — Un giornale annunzia che continua a Chio un'energica resistenza da parte delle truppe turche, che i greci non possono avanzare e che questi attendono rinforzi, I turchi possederebbe ro viveri tanto da opporre una lunga resistenza.

(S) Costantinopoli, 14 — E' stato arrestato iersera e poi rilasciato Talaat bey.

(S) **Beirut**, (Siria) — E' giunto l'incrociatore tedesco proveniente da Mersina.

GRECIA

Atene, 14 — Il colonnello Delagramaticas telegrafa da Chio che il nemico ha ieri attaccato il villaggio di Karyes e che è stato respinto con perdite. I greci hanno avuto un ferito. I turchi hanno purre attaccato a mezzogiorno i greci a San Giorgio e sono stati respinti. Essi hanno lasciato sul campo dieci morti

Ottantadue cretesi hanno sloggiato i turchi da Lithi occupando le alture dominanti. I turchi hanno avuto quindici morti.

Il comandante cretese è rimasto leggermente ferito.

(S) **Atene**, 14 — Il generale Sapundjakis ha completato col seguente telegramma le informazioni di ieri:

«L'occupazione delle alture di Aetorechon fu ottenuta mediante un eroico attacco alla baionetta da parte dei battaglioni degli euzoni. I turchi abbandonarono fuggendo, oltre ai tre cannoni ieri segnalati, altri quattro cannoni e una grande quantità di munizioni.

«Ieri i turchi hanno abbandonato Pesta e tutta la linea che occupavano, cercando riparo nelle fortificazioni che circondano Gianina.

«Noi abbiamo occupato le posizioni che fronteggiano tali fortificazioni. I corpi dei volontari che operano presso Drisco impegnarono un combattimento con forze nemiche superiori e dovettero ritirarsi.

(S) Atene, 14 — L'*Agenzia d'Atene* comunica che tra i feriti all'attacco di Gianina figura il nome del comandante dei garibaldini greci conte Alessandro Romas, ex Ministro della Camera ellenica.

(S) **Atene**, 14 — L'ammiraglio Cunduriotis radiotelegrafa in data di oggi:

La controtropediniera *Sfendoni* che sorvegliava l'entrata dei Dardanelli ha segnalato una controtorpediniera nemica proveniente da Kum Kalé e che si era arrestata davanti a Sedul Bahr. La *Sfendoni* si è avvicinata ed ha sparato alcune cannonate ad una distanza di 3000 metri. La controtorpediniera *Lonkhi* che accompagnava lo *Sfendoni* ha aperto il fuoco contro i forti di Kum Kalé e di Secul Bahr. Questi come pure le batterie della costa, hanno sparato sulle controtorpediniere greche, senza risultato.

La controtorpediniera turca si è rifugiata nell'interno dello stretto, senza rispondere.

◆ (S) **Atene**, 14. L'*Agenzia d'Atene* dice che le notizie pubblicate da taluni giornali esteri circa una disfatta subita dalle truppe greche in Epiro, sono completamente infondate. I rapporti ufficiali e le notizie private sono unanimi nell'affermare la avanzata vittoriosa verso Gianina dell'esercito greco, il quale a quest'ora ha quasi completamente investito quella piazza.

◆ (S) **Atene**, 14. Si ha da Chio che la posizione dei turchi diventa più difficile. Il comandante turco fece sapere al comandante greco che egli è disposto ad arrendersi ove si permetta alle truppe turche di passare in Asia Minore. La proposta fu respinta.

— La stampa contina le polemiche con la Bulgaria per Salonicco. Alcuni giornali considerano inverosimili l'idea che la divisione dei territori da occupare non fosse stata preventivamente fatta tra gli alleati.

◆ (S) **Atene**, 14. Una violenta battaglia si è nuovamente impegnata stamane davanti a Gianina su tutta la linea.

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. Si confermano da fonte ufficiale le vittorie turche di Kondoron e Kendrios presso Gianina e la distruzione di una batteria da montagna ellenica.

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. Il Generalissimo Nazim Pascià è partito questa sera per Gallipoli e i Dardanelli, dove deve compiere un'ispezione delle truppe e della flotta.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. i generali Brusati e Frugoni dal gen. Zoppi, comandante la divisione, dal capitano di vascello Capomazza e da vari altri ufficiali superiori si è recato a visitare la caserma Cavour, ove ha sede il Battaglione Specialisti del genio.

Dopo aver assistito a varie evoluzioni delle nuove reclute, S. M. ha visitato l'Istituto radiotelegrafico diretto dal cap. di vascello Pullino. Il prof. Vanni, direttore del Laboratorio sperimentale annesso all'Istituto, ha eseguito varie esperienze sul fenomeno importantissimo della risuonanza, che ha tante applicazioni nella telegrafia e nella telefonia senza fili.

Dopo la visita, che è durata più d'un'ora, S. M. ha manifestato la sua alta soddisfazione per il buon andamento dell'Istituto radiotelegrafico militare.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha accordato alcune udienze private, quindi ha concesso udienza generale.

— Ieri sera è partito il cardinale Bauer il quale prima di restituirsi alla sua sede di Oltmuz si fermerà qualche giorno a Vienna.

— A Propaganda è pronto tutto il lavoro per l'elevazione a prefettura apostolica del vicariato di Tripoli.

L'attuale vicario apostolico, P. Rossetti, sarà preconizzato vescovo ed elevato alla dignità di Prefetto.

Il principe Fuad a Roma. — Alle 6.50 di ieri, proveniente da Vienna è giunto in Roma il principe Fuad pascià, pretendente al trono dell'Albania.

Ha preso alloggio al Grand-Hôtel.

Nozze Ruspoli — Dampierre. — Ieri mattina, alle 8,45, in Campidoglio, il Sindaco Ernesto Nathan funzionante da ufficiale di Stato Civile, univa in matrimonio donna Vittoria Ruspoli con Roger de Dampierre duca di San Lorenzo.

Testimoni per la sposa: il principe don Prospero Colonna ed il principe don Alessandro Ruspoli; per lo sposo: il principe don Giovanni Borghese ed il conte Jacques de Chabannes la Palice.

Il Sindaco rivolse agli sposi opportune parole augurali.

Alle 11, S. E. il cardinale Vincenzo Vannutelli celebrò il matrimonio religioso nella chiesa di S. Camillo.

Nel tempio riccamente addobbato abbiamo notato fra i molti invitati: il principe e la principessa Borghese, la principessa Alyce Borghese, la principessa Lancellotti, la principessa Giovanelli, la duchessa di Terranova, la marchesa Guiccioli, la principessa Giustiniani-Bandini, la duchessa Torlonia, donna Margherita Ruspoli, la principessa del Vivaro, la marchesa Cappelli, la marchesa Del Gallo Roccagiovine, la marchesa Malaspina, donna Anna Maria Borghese, donna Susanna Lante della Rovere, la contessa de Chabannes, la baronessa Blanc, la contessa Rignon, la contessa Moroni, mrs Lee, donna Elsie Torlonia, donna Matilde Theodoli, mrs Hurlbert, la baronessa de Bildt, donna Beatrice Theodoli, la principessa Antici Mattei, donna Lesa Lancellotti, donna Maria Lecca, la signora Giorgi Menotti, madame De Weede, la principessa di Schemburg-Hartestein, madame Laroche, mrs Bradwood, la principessa di Paliano, la marchesa Cavriani, la contessa Virginia Senni, la contessa Suardi, la marchesa Pallavicino l'ambasciatrice degli Stati Uniti, la baronessa Andraszy, la contessa Frasso, la contessa de Thurn, la contessa Santucci, mrs Iddings, madame Stoicesko, la contessa Andreozzi, donna Maria Salviati, donna Annarella e Marcella Grazioli, donna Maria Pia Lancellotti, donna Teresa e Flaminia Torlonia, donna Letizia del Gallo, donna Mananà Terranova, donna Maria ed Anna Lancellotti, donna Maria Teresa Bandini, le signorine Balestra, Guiccioli, De Bildt, Malaspina, Di Sangro, Santucci, de Weede, Soderini, Varvaro, Pallavicino, Story, donna Clotilde e Clara Antici Mattei.

Durante la messa il cardinale Vannutelli ha pronunziato un bellissimo discorso di circostanza.

Dopo la cerimonia religiosa, in casa della principessa di Poggio Suasa, madre della sposa, ha avuto luogo una colazione, alla quale hanno partecipato, oltre il cardinale Vannutelli, i testimoni, i parenti e pochi intimi.

Alle 13.30 gli sposi sono partiti per Napoli.

In morte della Contessa Della Rocca. — Alla famiglia della compianta contessa Della Rocca sono pervenute da ogni parte alcune centinaia di telegrammi di condoglianze.

S. M. il Re così ha telegrafato alla baronessa Elena Sonnino:

« *Appresi con sincero rammarico la notizia della morte della contessa Della Rocca. La Regina ed io esprimiamo a Lei ed ai congiunti le nostre cordiali condoglianze.* VITTORIO EMANUELE.

S. M. la Regina Madre ha inviato alla baronessa Elena Sonnino il seguente dispaccio:

« *Profondamente afflitta triste notizia sono col cuore e col pensiero presso di Lei e piango con Lei la sua cara Madre e sempre serberò prezioso ricordo della affezione che Essa aveva per me e che Le ricambiavo con tutta l'anima. Mando l'espressione della mia condoglianza a Giorgio ed alle loro figlie ed abbraccio Lei mia cara Elena, prendendo viva parte al suo grande dolore.* MARGHERITA. ».

In casa Cappelli. — Iersera il marchese Cappeli, Presidente della Società Geografica Italiana, offrì nel suo elegante e ricco appartamento a palazzo Torlonia un pranzo in onore dei geografi. Intervenne anche S. E Leonardi-Cattolica, Ministro della Marina, S. E. il generale Pollio e Signora, l'on. march. Di Bugnano e Signora, S. E. Mm. Berti, Mr. Mikkelsen (esploratore), e mm. Radcliffe, mr. Oldenburg, mm. Aslang, Ammiraglio Astuto, prof. Palazzo, perof. Benini, duca di Gallese, prof. Loria, avv. Cardon, comandante Roncagli, segretario generale della Società geografica.

Gli onori di casa furono fatti, con insuperabile affabilità e signorilità dal marchese e dalla marchesa Cappelli che protrassero fino alle ore 23 il cordiale e simpaticissimo trattenimento con grande godimento degli ospiti.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Dimissioni di Guglielmi Benedetto dall'ufficio di Deputato provinciale.
2. Preventivo 1913.
3. Relazione della Commissione sulla proposta di distacco del Comune di Piansano dal Mandamento di Valentano.
4. Vendita di una piccola zona di terreno nella Villa Barberini di proprietà del Manicomio di S. Maria della pietà per sistemazione del muro di confine, richiesta da ragioni di igiene e di sicurezza.
5. Manicomio di S. Maria della pietà — Forniture 1913 — Approvazioni di capitolati.
6. Manicomio provinciale a S. Onofrio — Forniture 1913 — Approvazioni capitolati.
7. Ripristino nel bilancio 1912 di spese facoltative a seguito della legge 6 luglio 1912 n. 767.
8. Voto di adesione all'azione promossa dall'Associazione Agricola Industriale Romana per una riforma sul prezzo dei trasporti.
9. Modifiche al Regolamento per la caccia.
10. Commissione amministratrice del Collegio Nazareno Nomina di un membro per il quinquennio 1913-17 in sostituzione del Consigliere Clementi Giulio scaduto per anzianità.
11. Commissione centrale di vigilanza per la bonifica dell'Agro Romano. Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1913-1915 in sostituzione del Consigliere Del Gallo Alberto, scaduto per anzianità.
12. Commissione amministratrice del Brefotrofio e Manicomio di S. Maria della Pietà. Nomina di 5 consiglieri per il triennio 1913-15 in sostituzione dei Consiglieri Lollini Vittorio, Polidori Antonino, Arquati Pasquali, Navone Giulio, Del Gallo Alberto, scaduti per anzianità.
13. Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini. Nomina un membro per il triennio 1913-15 in sostituzione del Consigliere Rempicci Giacomo, scaduto per anzianità.
14. Consiglio Direttivo dell'Ospizio ciechi Margherita di Savoia. Nomina di un membro per il triennio 1913-15 in sostituzione del Consigliere Orzi Cesare, scaduto per anzianità.
15. Commissione per la ripartizione del contingente nella coltivazione del tabacco. Nomina di due Commissari per il 1913 in sostituzione dei Consiglieri Passerini Gaetano, defunto, e Baccelli Pietro, scaduto per anzianità.
16. Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. Nomina di cinque membri per il quadriennio 1913-16 in sostituzione di Franceschini Luigi. Guidi Cesare, Mauri Mauro, Pagliaro Francesco, Orzi Cesare scaduti per anzianità, (art. 11 legge 18 luglio 1904 nim. 390).
17. Commissione Amministrativa del Brefotrofio di Viterbo. Nomina del Presidente e di un membro per il quadriennio 1913-16 in sostituzione rispettivamente di Contucci Giuseppe e del Consigliere Della Rovere Pietro, scaduti per anzianità.
18. Giunta distrettuale per le liste dei Giurati nel Circondario di Velletri — Nomina di un membro effettivo in sostituzione del Consigliere Marafini Valentino dimissionario.
19. Commissione amministratrice dell'Ospedale Oftalmico — Nomina di un membro in sostituzione di Marucchi Cesare dimissionario.
20. Consorzii delle Cattedre ambulanti di agricoltura nella Provincia di Roma — Nomina di due rappresentanti per il quadriennio 1912-1916.
21. Commissione di precettazione e requisizione dei quadrupedi — Nomina dei membri nelle Commissioni aggiunte.
22. Dispensa dal servizio e collocamento a riposo del Dott. Nicola Maiano primario di II classe nel manicomio di S. Maria della Pietà.
23. Concessione di sussidio alla vedova ed agli orfani di Moroni Salvatore, cocchiere del Manicomio di S. Maria della Pietà.
24. Domanda del Sig. Pio Ruspanti, già Segretario Generale del Manicomo di S. Maria della Pietà, per condono del residuale suo debito verso l'Amministrazione o quanto meno per riduzione della rata mensile di ammortamento.
25. Domanda della vedova e delle orfane del Dott. Amati per proroga della concessione di un sussidio ed aumento del sussidio stesso.
26. Proroga della concessione di un sussidio annuo a favore della figlia dell'Ing. Ermetes, già Ingegnere presso l'Ufficio tecnico Provinciale.
27. Domanda dell'Ing. Brasile per liquidazione della indennità di residenza nella misura massima.
28. Domanda della vedova del capo cantoniere Giusti Arcangelo per un sussidio vitalizio.
29. Concessioni di aumenti quinquennali ad impiegati provinciali.

Il pensionato artistico. — La Giunta Superiore di Belle Arti ha ieri espresso il suo giudizio sul pensionato artistico nazionale. Ci piace constatare che tale verdetto collima esattamente con quanto noi avevamo predetto.

I tre concorsi di pittura, architettura e scultura, sono stati giudicati buoni, come avevamo dimostrato a base di sodi argomenti e non di frasi, al contrario di quasi tutti i dilettanti di critica d'arte degli altri giornali, i quali non fecero che piangere calde ed abbondanti lagrime sulle sorti dell'arte in Italia!

Inoltre i giovani concorrenti che il nostro *Civis romanus* aveva indicati, dandone le ragioni, in base ad imparziali raffronti, sono stati premiati, e cioè: il *Drei* per la scultura, l'unico che fosse stato menzionato nella rassegna del *Popolo Romano*; per la pittura il *Pasqui*, il *Frattino* ed il *Ferrazzi*; questi due ultimi (giudicati i migliori dal nostro collaboratore) vengono chiamati ad un'ultima battaglia.

Per l'architettura, poi, il *Pop. Rom.* fu il solo a sostenere il vincitore *Fasolo* (del quale nessun giornale ha neppur fatto il nome) contro certe predilezioni assolutamente ingiustificate.

Commemorazione di Margherita Mengarini. — All'associazione « Per la donna » verrà prossimamente commemorata Margherita Traube Mengarini, la donna eletta così prematuramente rapita alla scienza.

Il ben meritato elogio sarà fatto dalla marchesa Elena Lucifero sua intima amica ed ammiratrice.

A suo tempo l'associazione diramerà gli inviti comunicando la data della commemorazione.

Riunioni consiliari. — Ieri sera, nella sala comunale ai Crociferi, si sono adunati i consiglieri appartenenti al gruppo costituzionale.

Dopo breve discussione hanno dato mandato ai cons. Berio e Micozzi ed al cons. Wanderling, per gli impiegati, di rappresentarli nell'adunanza della maggioranza per la scelta dei nuovi assessori.

Alle 21, poi, si è riunita la Maggioranza, sotto la presidenza del comm. Vanni.

Erano presenti Aureli, Musanti, Bongarzoni, Albano, Guastalla, Bentivegna, Sterlini, Chiappa, Poce, Cancellieri, Pavoni, Vercelloni, Luciani, Micozzi, Corsini, Franzetti, Albini, Cardarelli, Canti, Mondaini, Susi, Ascarelli, Pellegrino, Grifi, Ferrari, Bondini, De Angelis, Salvarezza, Sereni, Ottolenghi, Galanti, Villa, Silvestri, Wanderling, Orano, Falchi, Trompeo, Gamond, Caretti, Ballori, Tonelli, Bentivegna, Soderini, Bidolli, Raimondi, Torlonia e Amarici. Si scusarono Nathan, Del Vitto, Cagiati, Berio, Del Drago, Nissolino, Levi, Podrecca, Ettore Ascarelli.

La riunione fu aperta da Vanni, che a nome dei colleghi e suo salutò i nuovi eletti, dicendosi lieto della nuova affermazione democratica. Infine invitò i presenti ad accordarsi per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Ha parlato poi il cons. Albano, dicendo che credeva interpretare i sentimenti dei presenti salutando in Vanni il capo della Maggioranza. (*Applausi*).

Ha poi proposto di dare incarico a due membri di ogni partito, per fare, con mandato di fiducia, proposta per la formazione della nuova Giunta.

Musanti ha dichiarato di essere stato delegato lui ed il collega Chiappa per la scelta dei nomi.

Vanni si è rallegrato coi repubblicani della loro partecipazione all'Amministrazione.

Bidolli, a nome del gruppo socialista riformista, ha dichiarato che i colleghi Bonomi e Ferrari erano designati per la scelta dei nuovi assessori.

Caretti, dal canto suo, ha annunziato che rappresentanti dei costituzionali erano Berio e Micozzi e degli impiegati Wanderling.

Accettata la proposta Albano si è nominata la Commissione nelle persone di Berio, Micozzi, Musanti, Chiappa, Villa, Canti, Bonomi e Ferrari.

Questa Commissione, presieduta dal Sindaco, designerà i nuovi titolari dell'assessorato, formando la lista, che sarà votata mercoledì.

Quindi Vanni ha chiesto se la Maggiornza confermava Nathan come Sindaco.

La conferma è stata approvata, tra applausi unanimi.

Prima di sciogliersi, l'adunanza ha ricostituito l'ufficio di presidenza della Maggioranza, così: Vanni, presidente; Albano, Ferrari, Musanti, Caretti, membri.

Associazione romana dei liberi docenti. — In un'aula della R. Università si è riunito il Consiglio direttivo dell'associazione romana dei liberi docenti sotto la presidenza del prof. V. Giudicendrea, il quale ha comunicato le numerose adesioni pervenute dalle associazioni delle altre università per la riunione in Roma del nuovo *Comitato centrale* dei liberi docenti. Si è stabilita detta riunione per giorni 8 e 9 del prossimo gennaio.

Quindi il Consiglio, dopo aver preso atto di altre comunicazioni della presidenza intorno all'esito di recenti iniziative dell'associazione, ha iniziato un'ampia ed importante discussione intorno a numerosi argomenti riguardanti la difesa degli interessi generali del libero insegnamento universitario e di particolari interessi dei liberi docenti della università di Roma, dando incarico ai consiglieri prof.ri Mondaini, G. Montesano, Brunelli, Cauro, Kram, De Brun e Pannain di riferirne alla prossima assemblea ordinaria dei soci nell'entrante settimana.

Sono stati ammessi numerosi soci nuovi.

La sistemazione di Piazza Colonna. — Con decreto 11 novembre il Prefetto di Roma ha autorizzato il professore architetto Dario Carbone ed i suoi ingegneri impiegati, di accedere nelle proprietà private da espropriarsi per la sistemazione di piazza Colonna, unitamente agli ingegneri del Comune, per i rilievi e valutazioni necessari a stabilire gli espropri.

I concessionari signor Mion e C. hanno già fatto iniziare i lavori dei rilievi degli stabilimenti compresi nella sistemazione e cioè proprietà Cartoni, Brandola, Fiorelli, Opera Pia, Reggioli, Ricci Paracciani, Vinci, Menotti, Giogi, Bonaccorsi, Cassa Risparmio, Istituto dei Sabini.

L'Ufficio del Piano Regolatore – Sezione espropri – ha incaricato l'ing. Luzzi, che avrà la direzione di questi lavori, insieme al prof. Carbone, perchè ai sensi della convenzione, è il Comune di Roma che espropria con la legge per Napoli, ed è l'Impresa Mion e C. che deve pagare gli espropri

I lavori di rilievo termineranno entro gennaio.

Pel servizio sanitario di Roma — Ieri nella sala della Federazione degli Insegnanti si è riunita la sezione di Roma dell'Associazione Nazionale dei medici condotti sotto la Presidenza del dr. Lusignoli e presente l'on. Brunelli per discutere in merito e una progettata riforma del servizio sanitario di Roma.

Fu approvato quest'ordine del giorno:

« L'assemblea riconoscendo che le discusse riforme non migliorerebbero nè il servizio sanitario, nè le condizioni morali e materiali del personale, fa voti che in attesa di una radicale e razionale riforma rimanga il regolamento Rossi-Doria nelle completezza dell'organico e nella esistente delimitazione territoriale fra città e suburbio, modificato però per quel che riguarda il servizio di supplenza nel senso che le supplenze siano a carico del Comune quando i medici lascino col posto il loro stipendio alle Casse comunali e delibera che questi voti siano presentati da un apposita commissione alla competente autorità.

Riunione degli insegnanti delle scuole medie. — Stamane alle ore 9,30 al Collegio Romano gli insegnanti delle scuole medie di Roma si riuniranno per discutere sull'urgenza della risoluzione della loro questione economica.

Tale riunione è promossa dall'« Unione nazionale tra i professori delle prime classi ginnasiali e dalle altre categorie organizzate », ma possono prendervi parte tutti i professori delle scuole medie di Roma, anche se non appartenenti ad esse organizzazioni.

Concerto di beneficenza. — Ieri sera nella Sala Pichetti, davanti a un affollato pubblico, si tenne un concerto di beneficenza, organizzato dalle sig.ne. Rosati Guglielma e De Julio, due pianiste di gran pregio. La sig. Rosati dimostrò di possedere una tecnica mirabile e conoscere il meccanismo della tastiera nel Notturno in si maggiore Op. 32 e nella ballata 3, in la bem. maggiore, di Chopin, dove venne applaudita. Il sig. Innocentini, un giovane baritono, che presto calcherà le scene, cantò con molto garbo la cavatina del barbiere di Siviglia, di Rossini, e un duetto della « Favorita » con la sig.na De Julio che oltre essere pianista è una geniale cantante.

Furono entrambi molto applauditi dall'elegante pubblico.

Chiuse il concerto la sig.na. Rosati con varie sue composizioni molto geniali.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle ore 18, nella sede sociale (Via Quattro Fontane 16) Romolo Ducci terrà l'annunciata conferenza su *Nomentum*, illustrata da proiezioni colorate.

Per i malati poveri a domicilio. — Oggi, dalle 15 alle 19 sarà tenuta, al Palazzo dell'Esposizione, una grande festa di beneficenza a favore dell'Opera Pia per l'assistenza dei malati poveri a domicilio.

La fiera rimarrà aperta lunedì e martedì dalle ore 10 alle 12 con offerta di cm. 25, dalle 15 alle 19 con offerta di cm. 50.

Associazione abruzzese-molisana. — Ieri sera il prof. Luigi Anelli, di Vasto, disse i suoi sonetti vernacoli davanti ad un affollatissimo uditorio raccolto nelle simpatiche sale dell'Associazione abruzzese-molisana.

Il poeta, che con la sua dizione chiudeva il primo ciclo delle letture dialettali, fu assai applaudito nella sua magnifica e varia fioritura di versi paesani, in cui si avvicendavano tipi e macchiette, note d'ambiente e tocchi satirici.

La serata che si era iniziata con un saluto a Roma e col ricordo dei vastesi che onorarono la latinità della gran madre comune, si chiuse con un intimo banchetto.

Il comizio agrario di Roma. — E' convocato in assemblea generale oggi alle 9 nella sua sede di Piazza S. Stefano del Cacco n. 26 per discutere interessanti proposte da esplicarsi nell'esercizio 1913, per l'approvazione del bilancio preventivo 1913, per modificazioni allo Statuto sociale e per la elezione del nuovo presidente e di dieci consiglieri e due sindacatori.

Congresso contro la disoccupazione. — Nel *foyer* del *Teatro Argentina* si svolgerà oggi un Congresso contro la disoccupazone.

All'ordine del giorno è stato inscritto anche un comma sopra gli usi civici, essendo avanti al Parlamento la questione riguardante le nostre popolazioni agricole.

L'ordine del giorno del Congresso è il seguente:

Le cause della disoccupazione della classe tipografica, relatore N. N. - La disoccupazione della classe edile, scalpellini e muratori, relatore N. N. - La disoccupazione agricola, relatore Giovanni Monici - Ufficio di collocamento, relatore Rodolfo Lelli del Comitato per la lotta contro i sensali - Cassa di disoccupazione relatore Enrico Gregori.

La festa degli alberi — Rammentiamo che oggi alle ore 14,30 al Forte Antenne, presso l'Acqua Acetosa, avrà luogo la festa degli alberi, promossa dalla Società *Pro Montibus*.

Probabilmente alla cerimonia assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Tram Roma Civitacastellana. — Col giorno 16 l'orario sulla tramvia Roma-Civitacastellana sarà regolato dal seguente orario;

Partenza da Roma; 6.30 – 9 – 12.45 – 16.45.

Partenza da Civitacastellana; 6.41 – 9.12 – 13.17 – 17.10.

Per l'esposizione artistica della « Secessione » Il Consiglio della « Secessione » informa gli artisti che desiderano partecipare alla Esposizione internazionale d'Arte promossa dalla «Secessione» per la prossima primavera, che il termine per l'invio della scheda di notifica è prorogato al giorno 20 gennaio e quello per l'invio delle opere al 15 del mese di febbraio.

Gli artisti che non avessero ricevuto la scheda potranno richiederla al segretario dell'associazione dott. Tommaso Bencivenga.

Antischiavismo — Oggi alle 18, la *Società Antischiavista* solennizzerà il suo XXV anno nell'Aula Magna d'Arcadia, gentilmente concessa.

Occorre il biglietto d'invito.

Il I Congresso del Partito socialista-riformista. — Stamane, alle 10, si inaugura nella sala Pichetti

Il I Congresso nazionale del Partito socialista-riformista.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Comitato centrale:

a) Organizzazione e propaganda (Relatore Pompeo Ciotti);

b) Stampa del Partito (Relatore Amerigo Rosetti);

2. Programma e Statuto del Partito (Relatori on. Bonomi e P. Ciotti);

3. Rapporti del Partito col movimento sindacale e cooperativo (Relatori on. Cabrini e Nofri);

4. Programma elettorale:

a) Riforma tributaria (Relatore on. Bonomi);

b) Politica doganale (Relatore dott. Mario Silvestri);

c) Rivendicazioni legislative della classe lavoratrice (Relatori on. Cabrini e avv. Agostino Lo Piano);

d) Politica estera e politica coloniale (Relatori on. Bissolati e prof. Gennaro Mondaini);

e) Problema del Mezzogiorno (Relatori onorevole Bissolati, avv. L. Macchi, avv. R. Pignatari;)

f) Riforma delle amministrazioni di Stato (relatore rag. V Vercellone);

5. Tattica elettorale (Relatore on. Canepa);

6. Elezione delle cariche.

Ecco poi alcune conclusioni delle relazioni che verranno presentate al Congresso.

Societa' Previdenza tra Piemontesi, Liguri e Sardi. — Oggi, alle 14, nella sede di via Firenze n. 343, avrà luogo l'assemblea generale, in seconda convocazione, della Società di previdenza tra Piemontesi, Liguri e Sardi.

Prima dello svolgimento dell'ordine del giorno, il rag. De Gislimberti commemorerà il vice presidente del sodalizio, avv. cav. Angelo Molinari.

All'ordine del giorno sono: Comunicazioni della Presidenza. Proposta a socio benemertito del sig. F. Corrias – Bilancio preventivo per il 1913.

Istituto italiano per le cure col Radium. — Oggi alle ore 18, sarà inaugurato, nei locali di corso Umberto N° 507, il primo istituto italiano per le cure col Radium.

Alberto Canè — Il collega Alberto Canè di anni 60 da Bologna, qui di passaggio, questa mattina prese alloggio nella camera n. 106 nell'albergo della Minerva.

Verso le ore 12 la cameriera Maria Romani recatasi nella detta camera per pulizia, ha constatata la morte del Canè.

Il proprietario dell'Albergo ne ha informato l'ufficio di P. S. di S. Eustacchio che ha provveduto pel relativo piantonamento.

— Alberto Canè fu per parecchi anni corrispondente di giornali italiani da Parigi. Era giornalista stimato ed amato e la sua morte improvvisa ha rattristato i circoli giornalistici.

Alla Palombella. — Oggi alle 11, il prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Palombella n. 4 continuerà a parlare dei ricordi in Roma delle vittorie sui turchi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Grave disgrazia. — Ieri mattina alle 7.45 nello stabile in via S. Martino al Macao 14, di proprietà dell'avv. Luigi Bianchi, il portiere dello stabile, Nicandro Prosperi di a. 60 dopo aver pulito l'interno dell'ascensore, era salito sul tetto dello stesso, dimenticando di aprire gli sportelli di sicurezza.

La domestica Ippolita Pucci di a. 25 da Iesi, che è al servizio del signor Augusto Ricci, un possidente, il quale occupa un appartamento nella stessa casa al piano 4, nulla sapendo, premette il bottone per far salire l'ascensore, che iniziò la sua ascesa.

Quando l'ascensore è arrivato presso il pianerottolo del primo piano, lo sventurato nella speranza di potersi salvare, ha tentato di spiccare un salto ma è rimasto incastrato col capo e il busto tra il muro e la parete dell'ascensore, che l'ha frantumato. Pochi rantoli e poi la morte. Alle grida degli inquilini sono accorsi alcuni carabinieri, ed i vigili dalla caserma di via Genova.

Constatata la morte, i pompieri nulla hanno toccato in attesa della visita del pretore, per le constatazioni legali.

Rissa. — Al vicolo Nerone nei pressi di Tor di Quinto verso le 19 di ieri, per ragioni d'interesse sono venuti a questione fra loro i fratelli Agostino Turchi di a. 46 e Pietropaolo di a. 48, ambedue di Castelnuovo di Porto, con i fratelli Girolamo Orfei di a. 30, e Giuseppe di a. 28, romani, tutti abitanti in via Flaminia 274, dalla parte degli Orfei era pure Pietro Alesandroni di via Flaminia 246.

Dalle parole passati ai fatti hanno tutti estratti i coltelli producendosi lesioni reciproche riportando: Girolamo Orfei lesioni al torace per le quali i sanitari di S. Giacomo si sono riservati il giudizio – Agostino Turchi, lesioni multiple alla testa ed al naso, giudizio riservato – Giuseppe Orfei, lesioni al collo guaribili in 10 g. – Pietro Alesandroni lesioni alla mano guaribili in 8 giorni.

I primi due sono piantonati all'ospedale; gli altri due ed il Pietropaolo Turchi sono stati tratti in arresto ed inviati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale saranno tutti denunziati.

Truffa. — L'orefice Francesco Berta con laboratorio in via Borgognona, denunziò l'altro ieri al delegato Piperno del commissariato di Campo Marzio, d'essere stato truffato di sei catene d'oro per il valore di 800 lire. Erasi presentato a lui un giovane sulla ventina con un biglietto dell'orefice Romeo Papi in via del Tritone in cui gli chiedeva la consegna di sei catene d'oro. Il Berta in buona fede, poichè il biglietto gli sembrava autentico tanto più che recava il timbro ad olio del Papi, non ebbe alcuna difficoltà di consegnare le catene richieste. Poco dopo parlato col Papi si accorse di esser stato truffato.

Raccolta la denunzia il delegato Piperno, unitamente ad altri agenti, dopo varie indagini è riuscito a scoprire gli organizzatori e l'autore della truffa. Sono stati arrestati Mario Orlandi di a. 20, romano, ab. in v. del Babuino 112 pregiudicato. Americo Sarrocchi di a. 19 ab. al Babuino 72, pregiudicato. Italo Allemanini di a. 20 ab. in v. Magenta 13 orefice. E' latitante Adolfo Marcelli di a. 20 ab. in v. dei Pontefici altro reo egli è attivamente ricercato. Le catene sono state ritrovate e sequestrate in tre agenzie del Monte di Pietà.

Caduta mortale. — Tale Giovanni Pennella, di a. 60, nel salire ieri sera le scale della sua abitazione, preso forse da improvviso malore, cadde malamente riportando contusioni così gravi da essere giudicato all'ospedale di S. Giovanni in pericolo di vita.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Bel successo ottenne ier sera *La Fiammata*, l'interessante commedia di Kistemaekers.

Il pubblico elegante e numeroso, applaudì con calore tutti gli interpreti i quali fecero a gara nel rendere con impegno le loro parti.

Vanno specialmente ricordati la Severi, Mascalchi, Dondini, Bissi, Almivante, Patrioli.

— Oggi il *Conte rosso* di giorno: *La fiammata* di sera.

Domani *L'Aigrette*.

Valle. — Un unico spettacolo diurno oggi con *Rosmunda*.

— Domani *Il Mantellaccio* la parte del novizio sarà sostenuta dalla Franchini e quella del Capo brigata dal Tempesti.

Nazionale. — Nella diurna di oggi si ripeterà la nuova zarzuela *Molini a vento*: nella serale *La bella stiratrice*.

Apollo. — Oggi due spettacoli con l'intero programma di varietà, di cui fanno parte la Sampieri e De Wyne, l'uomo misterioso. Per provare maggiormente che egli non ricorre a trucchi, alle 15 dal Ponte Margherita legato colla camicia di forza si tufferà nelle acque del Tevere ritornando alla superficie completamente slegato. Indi si recherà al Teatro *Apollo* per presentare e per l'ultima volta nuovi e sensazionali esercizi.

Adriano. — Con l'ultima rappresentazione del *Trovatore* si ebbe, iersera, lo spettacolo in onore di Maria Passari, l'eletta e valorosa artista, che tanto si fa ammirare nella interpretazione della parte di ... ha per la sua bella voce e per l'ottima azione scenica.

Il teatro era affollatissimo ed il pubblico le tributò calorosi applausi durante tutta la serata: le ovazioni tra una pioggia di fiori e di cartellini inneggianti alla brava artista, divennero entusiastiche alla fine del secondo atto, quando le furono offerte moltissimi ricchi doni, splendide *corbeilles* di fiori ed una grande corona di lauro con bacche d'oro.

Il tenore Fausto Castellani condivise con la Passari le feste del pubblico, che applaudì vivamente anche la Viscardi, il D'Arnalli ed il Seri, chiamando più volte tutti al proscenio insieme con il maestro Giuseppe Podestà.

— Oggi ultimi due spettacoli della stagione con *Otello* e *Bohème*.

Manzoni. — Accoglienze lietissime ebbe ieri sera il dramma a forti tinte di N. J. Benaud, *La primula rosa*.

Dell'esito felice va dato merito anche all'interpretazione, che fu accuratissima, specialmente da parte della Orsini-Sansoldo, del Bodda e del Pezzinga.

— Oggi, di giorno *Papa Sisto V*; di sera *La primula rosa*.

Salone Margherita. — Oggi, alle ore 17.30 *matinée* speciale dedicata alle famiglie, alle 21.30 consueto spettacolo.

« Scuola d'amore » di F. Korolanyi. al « Quirino »

Scuola d'amore, del maestro F. Korolanyi, ebbe ieri sera dal pubblico, numeroso e scelto, accoglienze liete, se non entusiastiche.

L'argomento si svolge intorno ad un'avventura piuttosto arrischiata del marchese di *Fontangesse* del suo amico *Biribi*, i quali credono di essersi per isbaglio scambiate le mogli, e poi s'accorgono, con loro grande soddisfazione, che lo sbaglio non avvenne.

La musica non pecca certamente di soverchia originalità, ma non manca, d'altro canto, di qualche buono spunto melodico; ed ha il gran pregio di non cadere mai nel convenzionale.

L'interpretazione fu lodevolissima, così da parte dell'orchestra, ottimamente diretta dal m. Rizzola, che degli artisti, tra i quali vanno specialmente ricordati la Cesti, la Torriani, il Curti, il Bertini, il Vitolo e il Ferruccio.

Ricca la messa in scena. Piacquero e furono applauditi anche i ballabili, eseguiti con grande precisione dal Corpo di ballo.

— Oggi, di giorno: *Eva*; di sera, *Scuola d'amore*.

Un grande circo equestre all'« Adriano »

Sabato 21 debutterà la grande Compagnia equestre anglo-sassone, di cui è esclusivo proprietario Monsieur George Schichtoltz, la migliore e più rinomata Compagnia del genere, che oggi viaggia in Italia.

Essa possiede 60 cavalli, e conta 150 artisti, tra i più stimati e rinomati dell'arte: Ottimi saltatori, grandi ginnasti, equilibristi icariani, ciclisti, cavallerizzi, clowns, elefanti, zebre, scimie, cani, orsi gatti.

Fin da lunedì 16 è aperta la vendita e prenotazione dei biglietti al botteghino del teatro.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il Conte Rosso*, ore 17.; *La Fiammata*, ore 21.

Valle. — *Rosmunda*, ore 17.30.

Nazionale. — *Mulini a vento*, ore 17; *La bella stiratrice*, ore 21.

Quirino. — *Eva*, ore 17.30; *Scuola d'amore*, ore 21

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Otello*, ore 17; *Bohème*, ore 21.

Manzoni. — *Papa Sisto V*, ore 17; *La primula rosa*, ore 19.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Con breve ed elevata discussione, fu approvato, con voto unanime, il Trattato di Losanna.

Anche la votazione secreta ha confermato l'approvazione palese del trattato, che raccolse nelle urne 155 voti favorevoli e soli 2 voti contrari.

Lunedì seduta.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, che non fornisce argomento a note, la Camera ritornò all'ordinamento giudiziario, discutendone ed approvandone successivamente tutti gli articoli.

Il disegno di legge fu approvato anche in votazione secreta con 182 voti favorevoli e 51 voti contrari.

Lunedì la seduta, come da prescrizione regolamentare, sarà destinata alle interpellanze.

L'on. Presidente del Consiglio ha accettato per mercoledì lo svolgimento della interpellanza Barzilai sulla rinnovazione anticipata della Triplice Alleanza.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di martedì prossimo con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa, del deputato Montemartini.

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Lodi.

Conversione in legge del R. D. 25 luglio 1912, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.

Divisione in due del Comune di Lauria (iniziativa Materi).

Sul contratto di lavoro di impiegati d'aziende private e commessi di negozio, (iniziativa Luigi Luzzatti).

Estensione al comune di Alcamo di agevolezze consentite dalla legge 25 giugno 1911, (iniziativa D'Alì).

Giunta Trattati e Tariffe

Si è riunita, sotto la presidenza dell'on. De Marinis la Giunta per i trattati e tariffe, la quale ha nominato relatori: l'on. Rubini sulla conversione in legge del R. Decreto che ha arrecato modificazioni ed aggiunte al repertorio per la applicazione della tariffa generale dei dazi doganali e sulla approvazione di atti firmati a Washington tra l'Italia e vari Stati e concernenti la protezione della proprietà industriale e la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio; l'on. De Marinis intorno all'approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio, firmata all'Aja nello scorso gennaio e sulla conversione in legge del R. Decreto che abroga quello 26 novembre 1911 col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia; e l'on. Gorio sulla proroga di termini per il riordinamento della materia delle importazioni ed esportazioni temporanee.

La legge sugli esami

La Commissione tecnica, che preparò lo schema di regolamento per la esecuzione della legge sugli esami, è convocata per sabato 21 dicembre al fine di esaminare i voti espressi sul regolamento stesso.

PEI MAGISTRATI NELLE COLONIE.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per registrare la posizione dei magistrati nelle colonie.

Erano presenti gli on. Mezzanotte, Frugoni, Nuvoloni, Di Stefano e Cannavina.

Furono nominati presidente l'on. Mezzanotte, segretario Cannavina e relatore Di Stefano.

Il progetto fu approvato all'unanimità.

Ministero Esteri.

Per l'Albania

◆ (S) **Milano, 14.** Il Comitato Albanese di Milano ha inviato al Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, un telegramma di protesta contro i persistenti, inumani attentati in danno della risorta Schiperia.

Una lapide a Mazzini a Londra.

◆ (S) **Londra, 14.** L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha inaugurato nel pomeriggio una targa di bronzo in memoria di Giuseppe Mazzini, apposta alla casa in via Hatton Garden, ove dimorò Mazzini durante il suo soggiorno a Londra.

Il march. Imperiali ha pronunciato un discorso, ponendo in evidenza l'apostolato patriottico unitario di Mazzini e la sua influenza educatrice sugli italiani.

Hanno parlato anche Borrow e Snell, membri inglesi della Commissione per l'apposizione della targa, i quali hanno affermato che le idealità di Mazzini hanno acquistato il diritto di cittadinanza anche in Inghilterra.

Lo scultore Fiorini esecutore e donatore della targa è stato da tutti vivamente complimentato.

Assistevano alla cerimonia le associazioni italiane di Londra e varie notabilità inglesi.

Ministero Pubblica Istruzione

Pensionato artististico

Il Consiglio Superiore per le antichità e le belle arti nell'adunanza di ieri ha deciso di proporre al Ministro che il pensionato artistico nazionale di scultura sia assegnato al concorrente Drei, quello di architettura (due pensioni) ai concorrenti Moretti e Fasolo, e quello di pittura non sia assegnato; ma siano chiamati a una seconda prova i quattro concorrenti: Bartoli, Carpi, Ferrazzi e Fratino.

La Mostra sarà riaperta al pubblico: domani, dalle ore 10 alle 13; lunedì e martedì dalle 10 alle 14.

Ministero Guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE DELL' ESERCITO

Il tenente generale Ponza di San Martino dei conti Cesare, in occasione del suo collocamento in posizione ausiliaria è nominato cavaliere di Gran Croce, decorato Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il tenente generale Zuccari cav. Luigi è designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra.

Per merito di guerra

Il maggiore generale Salsa cav. Tommaso è promosso tenente generale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali:

Rosso cav. Limenio, consigliere di Corte d'appello

Serrao cav. Domenico, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Nicosia-Schermi cav. Antonino del quale sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Melilli.

Cavalieri:

Capella Pietro, archivista nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

Gallo Tommaso, giudice del tribunale di Avellino.

Della Monica Antonio, giudice del Tribunale di Firenze,

Mastrogiovanni Gaetano, id. id. di Roma.

Masucci Teodoro, id id di S. M. Capua Vetere

Paduano Vincenzo. id. id. di Benevento

Attisani Antonio Maria id id. di Catania.

Ticci Camillo, id. id. di Firenze.

Padoa Amedeo, id. id. Conegliano.

Cedraro Francesco, id. id. di Catanzaro.

Conteddu Giovanni, id. id. di Sassari.

Scaduto Onofrio, id. id. di Palermo.

Di Lella Luigi, id. id. di Napoli.

Viliella Gennaro, id. id. di Napoli.

Vitale Rodolfo, id. id. Nicastro.

Messina Nicola, id. id. di Napoli.

Olivieri Andrea, id. id. di Palermo.

Fabris Angelo Giacomo, id. id. di Verona

D'Aquino Michele, id. id. di Napoli.

Capone Raffaele, id. id. di Salerno.

Fabani Ernesto, id' id. di Milano.

Dattino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concessioni telefoniche

In applicazione dei nuovi criteri adottati nella concessione all'industria privata dei servizi telefonici, l'on. Calissano ha accolto altre 50 domande di concessioni mediante cui sarà provveduto al servizio telefonico nei seguenti 106 Comuni del Regno:

Provincia di *Ancona* – Monterado.
» » *Arezzo* – Castelfranco di Sopra.
» » *Belluno* – Castello Lavazzo – Ponte nelle Alpi.
» » *Bologna* – Molinella.
» » *Como* – Lomnago, Olgiate, Morgoro, Calco.
» » *Foggia* – S. Marco in Lamis, Serracapriola
» » *Macerata* – Caldarola.
» » *Novara* – Cannobbio, Vespolate, Trecate, Mona, Biandrate, Tornaco, Terdobiate, Garbania, Nebiola, Cranozzo, Borgo Lavezzero, Cerana, Sozzago, Alzate, Vaprio, Cavaglietto, Cavaglio, Barengo, Agnellengo, Bellinzago, Pombia, Varallo Pombia, Divignano, Marano, Mezzomerico, Cavallirio, Prato Sesia, Fara, Briona, Castellazzo, Sillavengo, Carpignano, Landiona, Mandello, Casaleggio, S. Pietro, Casalbeltrame, Sannazzaro, Recetto, Arborio, Greggio, Albano Villarbolt, Cascine S. Giacomo, Ghislarengo, Buronzo, Gillenga, Formigliana, Balocco, Cigliano, Crescentino, Lamporo, Saluggia, Fontanetto, Moncrivello, Borgo d'Ale, Livorno Piemonte, Bianzè, Palazzolo Vercellese, Tricerro, Ronsecco, Costanzana, Wesana.

Provincia di *Pavia* – Vellezzo, Landiraga, Roncaro, San Genesio, Ladriano, Torrevecchia, Vidigulfo, Sezziano, Albuzzano, Genzone, Torre dei Negri, Vistarino, Manghemo, Candia, Langosco, Terrasa, Cozzo, Zeme.

Provincia di *Perugia* – Passignano.
» » *Ravenna* – Brisighella.
» » *Udine* – Fanna, Cavasso, Nuovo, Clauzzetto, Vito d'Asio, Manzano, San Giovanni Manzano, Corno di Rosazza.

Provincia di *Vicenza* – Sarego, Montebello, Arzignano, Trissino, Montecchio.

Altre numerose domande di concessione sono in corso di esame.

Tutte queste concessioni sono subordinate a speciali condizioni, sia nei riguardi delle condizioni tecniche di impianto e di esercizio, sia nei riguardi della facoltà di riscatto in ogni tempo, mediante il pagamento del valore dell'impianto al momento del riscatto, aumentato del 5 per cento di guisa che lo Stato potrà sempre, quando lo giudichi conveniente, procedere all'esercizio diretto delle linee e reti.

Nuove disposizioni transitorie aggiunte al regolamento organico dei telefoni

Con R. D. 8 corr. furono aggiunte al Regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione dei telefoni le seguenti disposizioni:

1° Gli agenti subalterni, le commesse e i fattorini avventizi, assunti posteriormente al 17 agosto 1909, che si trovano in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto, saranno nominati fuori ruolo, a decorrere dalla data della rispettiva assunzione in servizio, e sarà loro fatto il trattamento previsto per l'attuale personale fuori ruolo all'articolo 122 della parte 1ª del regolamento, salvo che gli eventuali aumenti di retribuzione saranno accordati con effetto dal 1° gennaio 1911 a tutti coloro che furono assunti anteriormente a quella data e con effetto dalla loro nomina a quelli assunti successivamente.

2° Gli operai guardafili straordinari, pagati a settimana che prestano servizio da oltre un anno, anteriormente alla promulgazione del regolamento organico approvato con R. Decreto n. 574 del 16 maggio 1912, saranno inscritti, a norma dell'art. 88 del regolamento stesso, negli albi delle rispettive direzioni compartimentali, in ordine di anzianità di servizio, indipendentemente dal limite massimo di età, stabilito col comma *a* del successivo articolo 89.

Essi potranno essere mantenuti nell'albo e, a tempo debito, nominati allievi guardafili, con le norme ed alle condizioni di cui agli articoli 88 e 89 già citati, fatta eccezione sempre pel solo limite massimo di età.

Gli operai suindicati che attualmente percepiscono una retribuzione superiore a L. 2.50 conserveranno, anche dopo la nomina di allievi guardafili, l'attuale retribuzione, assorbendo la differenza negli eventuali successivi avanzamenti.

Ci consta inoltre che nella relazione ministeriale che precede il Decreto reale, fu espressamente riconosciuta la opportunità che a tali disposizioni altre se ne aggiungano, fra permanenti e transitorie, intese a migliorare, nei limiti di giustizia ed equità, il trattamento fatto al personale col regolamento 16 maggio 1912, n. 574.

Ministero Lavori Pubblici.

Linee tramviarie concesse

L'on. Sacchi ha sotto posto alla firma sovrana i decreti, che autorizzano le società esercenti a trasformare e migliorare le tramvie già in esercizio tra Torino e Rivoli, le tramvie tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo e fra Lovere e Cividale.

Sussidio per opere stradali.

Con recenti decreti, su proposta dell'on. Sacchi, è stato concesso il sussidio governativo ai comuni di Villa San Secondo, in provincia di Alessandria, di Manciana in provincia di Livorno, e di Graniti in provincia di Messina e per la costruzione e riparazione di strade comunali.

Un sussidio governativo è stato anche accordato alla Provincia di Catanzaro per la ricostruzione del ponte sull'Esaro.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta De Rosa Carlo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

I tenenti di vascello Salvestri Adriano e Caretti Luigi sono stati inscritti, nel ruolo degli ufficiali specialisti direzionali.

Il tenente di vascello Liebe Federico è stato cancellato dal ruolo degli ufficiali specialisti direzionali.

***

Negli esami di concorso per l'avanzamento al grado di capitano del genio navale i tenenti del genio navale sono risultati classificati nel seguente ordine: 1° Boyer Giovanni. 2° Falcone Silvestro, 3° Navone Ottorino, 4° Primas Roberto.

Il capitano macchinista Carino Luigi è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed è stato nominato cavaliere.

La seguente commissione è incaricata di procedere alle prove sugli ormeggi della r. nave *Giulio Cesare* e all'accertamento dello stato d'avanzamento delle varie sistemazioni occorrenti per poter eseguire le prove ufficiali in mare:

Capitano di vascello Marzolo Paolo, comandante della r. nave *Giulio Cesare*, presidente - maggiore del genio navale Gusmani Luigi – maggiori macchinisti Galvani Vittorio e Berini Cesare. - tenente di vascello Magliocco Vincenzo – capitano del genio navale Modugno Francesco - tenente macchinista Sturlese Romolo.

***

A datare dal 1° gennaio p. v. la stazione radiotelegrafica di Vittoria disimpegnerà il servizio pubblico diurno, subordinatamente alle esigenze militari in rapporto all'orario in vigore.

Informazioni estere

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 14** — L'Ambasciatore d'Inghilterra Spring-Rice parlando al banchetto offerto dal Comitato per la celebrazione del centenario della pace tra i popoli di lingua inglese, ha appoggiato il progetto del comitato di invitare a partecipare a tali feste i rappresentanti degli altri grandi popoli compresa la Germania, l'Italia, la Scandinavia, la Francia e la Spagna.

Rice ha dichiarato che nulla è più caloroso dell'amicizia che unisce l'uno all'altro i due rami della razza inglese.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Newcastle, 14.** Il Ministro dell'Interno ha graziato il macchinista Knox, che la *North Eastern* ha reintegrato nel suo antico posto. Tutti gli scioperanti sono stati reintegrati nei loro antichi posti alle consizioni di prima. Lo sciopero è terminato.

◆ (S) **Newcastle, 14.** I ferrovieri della *North* si dichiarono insoddisfatti della convenzione che pone fine allo sciopero, firmata dai loro rappresentanti.

◆ (S) **Londra, 14.** Alcuni giornali hanno pubblicato che un ingegnere della Compagnia Marconi è stato punito per speculazioni in azioni « Marconi ».

Tale notizia è assolutamente infondata. L'ingegnere in questione è impiegato del Ministero delle Poste e dei telegrafi: egli acquistò trenta azioni Marconi sul mercato a completa insaputa della Compagnia Marconi.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo, 14.** I progressisti e i democratici costituzionali hanno presentato alla Duma una interpellanza circa la influenza illegale esercitata nelle elezioni dai funzionari del Governo.

◆ (S) **Pietroburgo, 14.** L'arcivescovo Nicolai ha fatto sapere al Santo Sinodo che il monaco Pildoro ha dichiarato che egli cessa di far parte del consiglio ortodosso e che deplora gli attacchi contro le persone illustri e contro i gesuiti. Il Santo Sinodo ha negato al monaco la dignità di prete.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona, 14.** *El Mundo* è informato che i monarchici di Oporto hanno ordito una cospirazione, ma che questa è stata sventata dalle truppe repubblicane. Sono state sequestrate ad Oporto molte pubblicazioni intitolate « Cronache dell'Esilio » di Annibal Soares.

Borse e Mercati

ROMA, 14 Dicembre 1912.

Mercato, debolissimo in apertura riprende vivacemente in chiusura. Tendenza molto migliore.

Rendita 3 ½ % cont. 99.45

Rendita fine 99.50 a 99.45 a 99.47 ½ a 99.45 a 99.47 ½ a 99.57

Obbligaz. Ferrov. 3 % 339 — Credito Fondiario 583 — Banca d'Italia 1446 a 1445 ½ a 1447 ½ a 1446 ½ a 1447 a 1451 — Commerciale 846 a 847 a 851 — Credito Italiano 559 a 560 — Banco Roma 104 ½ a 104 3/4 — Meridionali 578 a 582 — Mediterranea 360 a 365 — Navigazione 410 — Gas 1148 a 1146 a 1149 — Condotte 315 — Ansaldo 292 a 290 ½ a 291 a 290 ½ a 293 a 292 a 293 ½ — Terni 1600 e 1605 — Piombino 122 — Immobiliari 298 — Imprese 114 3/4 a 114 ½ a 115 — Carburo 686 a 685 a 691 — Soda 75 ½ a 75 3/4 a 76 ¼ — Eridania 740 a 738 a 740 — Kerka 395 — Rendite Fondiarie 98 — Cines 199.

CAMBI: Parigi 101.37 ½ — Londra 25.55 — Berlino 125.85.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 16 Dicembre, a lire 101.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Dicembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

BORSE ITALIANE – 14 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	99 52	99 42 ½	99 50	99 50
Id. fine mese	99 61	99 57 ½	99 55	— —
Id. 3 ½ % (1902)	99 61	99 10	99 20	99 50
Id. fine mese	— —	99 25	— —	— —
A. B. Italia	1451 50	1452 —	1448 —	1447 —
» Commerc.	853 —	852 —	847 —	— —
» Cred. Ital.	561 —	562 50	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	103 —
Mediterranea	366 —	366 —	— —	362 —
Meridionali	581 50	581 —	579 50	581 —
Acc. Terni	1600 —	1599 —	— —	— —
Verete	— —	149 —	— —	— —
Nav. Gen.	410 50	410 —	— —	— —
Raffineria	746 75	346 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	294 —	295 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 95	124 95	124 85	124 90
» Francia	101 37	101 42	101 32 ½	101 32
» Londra	25 55	25 56 ½	25 53	25 54
» Svizzera	100 87	100 90	100 77 ½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 13 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.57 27	97 82 27	97 99 39
3 ½ % n. 1902	99.27 —	97 52 —	97,69 12
3 % lordo	68 03 75	66 83 75	67 54 96

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	93 25	93 33
» 3% perp.	89 72 89 85	89 85	89 67
Italiana 3 ½ %	98 02	98 15	97 85
turca	84 85	85 35	85 —
spagnuola	90 42	90 85	90 55
russa nuova	100 —	100 35	99 70
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	90 —	89 55
Egiziano 6 %	— —	100 25	100 60
Banca di Parigi	1686 —	1713 —	1682 —
Banca ottomana	— —	636 —	634 —
Credito Fondiario	— —	840 —	840 —
Azioni Suez	— —	5970 —	5845 —
Lotti Turchi	— —	187 ¼	186 —
Ferrovie ital. mer.	— —	568 —	576 —
CAMBI sull'Italia	— —	93 ¼	93 ¼
su Londra	— —	25 20 5	25 21
su Madrid	6 91	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 Dicembre	13	14
Cred. aust.	597 50	594 5
Rend. oro	108 60	107 90
Id. carta	82 40	82 40
Ungh. 4 0/0	82 40	82 35
Id. 3 ½	73 20	73 15
Un. Bank	553 —	552 —
C. Londra	24 19	24 20
Lire ital.	94 65	94 65

Londra, 14 Dicembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	74 [illegible]	74 1/16
Ital.	97 —	97 —
Turca	85 —	84 ½
Russo	— —	74 ½
Spagna	89 ½	89 ½
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	98 ½	98 ½
Argent.	29 [illegible]	29 ½

Berlino, 14 Dicembre	13	14
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 12	111 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 25
Camb. It.	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 14, ore 15,45

Rend. 3 ½	99.55	Raffineria	339.—	Elba	204.—
Id. fine m.	99.65	In. zucch.	284.50	Savona	236.50
B. Italia	1453.—	Eridania	747.—	Carburo	—.—
Commerc.	851.50	Zucc. naz.	126.—	M. A. L.	208.75
Cred. It.	560.—	Id. rom.	81.—	Sconti	259.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1603.—	Imprese	114.—
Merid.	582.—	Metallur.	133.—	Ansaldo	295.—
Medit.	368.—	Ferriere	127.50	E. Volta	217.—
Navigaz.	411.—	Officine	470.—	Italia	76.—
Veneta	149.50	Tram	—.—	Marconi	119.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14 ore 15.—

Rendita 3 ½ %	99.55	Raffinerie L. L.	346.—
Banca d'Italia	1451.—	Raffinerie Zuccheri	[illegible]
B. Commerciale	852.—	Molini A. L.	[illegible]
Credito Italiano	563.—	Terni	1600.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	297.—
Banco Roma	105.—	Elba	204.—
Meridionali	580.—	Savona	235.—
Mediterranea	366.—	Ferriere Italiane	[illegible]
Veneta	—.—	Metalli	[illegible]
Navigazione	409.—	Carburo	[illegible]
Eridania	743.—	Edison	[illegible]

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FIGLIA ADOTTIVA 2

— Muoverla? No — esclamò Giles — nessuno con un po' di senso comune penserebbe di muoverla. Sarebbe la cosa meno a proposito. Ma.. Dio mio... sembra così inumano... così brutale... star qui vicino a lei senza far nulla mentre forse la poveretta sta morendo.

— Inumano? brutale? — e di nuovo quell'uomo diede un'alzata di spalle mentre un lieve sorriso gli sfiorava le labbra — Qualche volta è meno brutale non muoversi che occuparsi di qualcuno, meno inumano aspettare che agire con precipitazione.

Giles fu di nuovo colpito dall'insieme di freddezza e di fascino di quella voce ben modulata e come i suoi occhi chiari si posarono nelle fattezze di quell'uomo egli pensò quasi inconsciamente che appunto un viso come quello aveva il potere di commuovere un cuore di donna e svegliare l'amore.

Una certa imperiosità era nel portamento di quello straniero e, come per istinto, Giles sentì che era l'imperiosità dell'uomo nato per comandare e non quella derivata da una personalità elevata. Il volto di quell'uomo era bellissimo, e sebbene le fattezze degne di essere cesellate avessero la freddezza del marmo, Giles dovette convenire che erano piene di un fascino indiscutibile.

Gli occhi azzurri e chiari, freddi come il ghiaccio, duri come l'acciaio avevano uno strano potere che il giovane non potè a meno di riconoscere. Egli cercò di sottrarsi all'influenza di quegli occhi e con voce secca disse:

— Anche senza un'indebita azione precipitata io penso di poter fare qualche cosa per quella povera signora — e, lasciato lo straniero, si curvò sulla donna che giaceva sempre senza dare alcun segno di vita, le tolse la testa dalla polvere della strada e la posò cautamente su un cuscino della vettura che aveva tolto di mezzo i frantumi di legno e di ferro.

— Non aprirà gli occhi la mamma? — domandò con voce tremante la fanciulla — Perchè sta qui in mezzo alla strada così quieta e bianca? — ed ancora una volta le piccole mani afferrarono quelle di lui.

Giles sentì una compassione ed una tenerezza immensa per quella bimba spaventata e con un atto fraterno di bontà la trasse a sè come per proteggerla.

— Il dottore verrà subito — disse — e per ora è più prudente lasciarla tranquilla finchè non sappiamo se sia ferita o no. Ella non soffre adesso — aggiunse, guardando quel viso terribilmente bianco e calmo — aspettiamo qualche momento con pazienza ed allora... il dottore verrà presto... e la curerà.

La fanciulla pendeva ansiosamente dalle sue labbra, guardandolo fisso coi suoi grandi occhi pensosi, mentre lui osservava la povera figura inerte.

Era giovane ancora e non dimostrava più di trenta o trentadue anni e, malgrado la spettrale pallidezza, la faccia che spiccava dal cuscino verde era vezzosa. Le ciglia lunghe e nere ombreggiavano le guancie la ricca capigliatura nera, scioltasi nella caduta, le cadeva come una nuvola attorno al collo, le curve della bocca erano di una grande dolcezza, mentre la piega di alcune linee attorno ad essa dava all'intero volto un'espressione di infinita tristezza.

— Quale sarà il segreto di quella povera anima? — si domandava Giles — Che tragedia avrà tracciato su quella bocca soave delle linee così dolorose, e stampato l'impronta del cordoglio sopra un viso così avvenente? I suoi occhi portano le traccie di lacrime amare; che cosa glie le avrà fatto versare? Perchè...

In quel punto egli alzò la testa e gettato uno sguardo all'uomo alto che era rimasto immobile dove l'aveva lasciato poco prima, vide che egli pure teneva lo sguardo fisso sul viso esanime della donna. Il suo sguardo però era duro e spietato, senza ombra di compassione e Giles avrebbe giurato che un sorriso ironico errasse sulle belle labbra dello straniero e che le fattezze irreprensibili di lui avessero in quel momento un espressione di odio e di ripugnanza. Il giovane provò un leggiero senso di smarrimento; si alzò in piedi e, liberatosi dolcemente dalla stretta della fanciulla, si diresse verso lo straniero.

— Conoscete quella signora? — disse in fretta, parlando come prima in francese — La bimba sembra inglese. Sapete chi sono?

Lo straniero alzò le sopracciglia con un gesto di sorpresa grandissima ed ebbe quel solito movimento delle spalle che Giles aveva già notato come un movimento caratteristico.

— Io? In che modo dovrei conoscerle? La loro carrozzella si scontrò colla mia automobile... ed io ebbi l'immensa disgrazia di sfasciare la carrozza e ferire la signora. Ma... noi siamo, come disse un vostro poeta « Navi che passano nella notte e si salutano nell'incontrarsi.» Voilà tous!

Gils notò subito che quel signore, che egli aveva giudicato russo quando aveva dato ordini allo *chauffeur*, parlava tanto correttamente l'inglese quanto il francese.

— Vi chieggo scusa — disse quasi involontariamente — mi pareva che guardaste la signora come se la conosceste. La ragazzetta certamente potrà dirci chi sono e dove stanno.

— Il signore si prepara dunque ad erigersi a protettore della sua compatriota — il sorriso sardonico pareva essersi trasfuso nella parole, gli occhi azzurri si fissarono in quelli chiari di Giles con tale espressione di malizioso disprezzo che il giovane sentì un ardente desiderio di colpire quella faccia così bella e così fredda.

— Non posso fare a meno di aiutarla per quanto sta in me, sia essa o no mia compatriota — rispose Tredman con indignazione — la fanciulla non è in grado di provvedere, nè di reclamare i danni. Ma certamente voi farete per la madre e per la figlia quanto potrete, dal momento che siate stato voi che...

— Io che... — interruppe l'altro alteramente aggrottando le ciglia - io... che... che cosa, signore?

— Che siete responsabile della disgrazia, stavo per dire — rispose Giles sorpreso di vedere nell'altro tanto risentimento.

Un sorriso inquieto passó sulle labbra dello straniero, il quale parve di aver perduto alquanto del suo solito sangue freddo mentre gettava [illegible] chiata sulla strada che conduceva ad Aix.

Sarei felicissimo di poter fare qualche cosa per la signora e la ragazza - disse - ma... giunto il dottore e messo il caso nelle mani delle autorità... io debbo, sebbene a malincuore, ripartire. Ho affari urgenti di un'importanza capitale... e nulla varrá a farmeli trascurare. Sarò obbligato...

S'interruppe sentendo venire l'automobile che pochi momenti dopo si fermó sul luogo del disastro. Ne scese svelto svelto un dottore francese che con uno sguardo vivace e scrutatore volto tutto all'intorno, si rese conto immediato della situazione e provó un evidente sollievo al vedere la faccia calma dell'inglese.

— Se il signore vuole aiutarmi - disse rivolgendosi a Tredman - io esamineró la signora che potremo poi trasportare ad Aix nell'automobile - Queste ultime parole il dottore le disse rivolgendosi a' proprietario dell'automobile.

I due uomini risposero con un inchino ed il dottore francese e Tredman si occuparono senza perdere tempo, della signora ferita.

— Dobbiamo trasportarla al suo hotel o dove sta di casa al più presto possibile - disse il dottore dopo un breve esame - ella... - ed il dottore abbassó la voce vedendo il viso angosciato della fanciulla - ella è paricolosamente ferita, schiacciata... presso a morire... e....

La donna mosse debolmente la mano che era fra quelle del dottore ed aprì gli occhi, profondi occhi nerli velati ora da un'atroce sofferenza.

— Ditegli... di... andarsene... - diceva con stento - non posso... sopportare...-

Ma prima che potesse terminare la frase le labbra le ridivennero bianche ed un pallore di morte le si diffuse nuovamente sul volto.

— Non dobbiamo perdere tempo - disse in fretta il dottore - se mi aiutate la metteremo nel'automobile e la trasporteremo al più presto dove possiamo curarla, sebbene il caso sia disperato e..

Si interruppe bruscamente al sentire dietro di lui l'ansare della macchina. Prima che i due uomini inginocchiati avessero avuto il tempo di rialzarsi, prima che essi avessero potuto impedire l'azione vigliacca, l'automobile s'era lanciata ad una corsa vertiginosa lungo la strada, sollevando nuvole di polvere ed allontanandosi sempre più dal luogo del disastro. L'inglese ed il francese si guardarono con lo stesso orrore, lo stesso sgomento negli occhi e ad entrambi sfuggì una bestemmia. Il dottore fu il primo a riaversi.

— E' un mostro sotto spoglie umane!- esclamó - egli non è un essere umano.

— E' un diavolo - rispose Tredman fra i denti- un demonio senza cuore e se per caso arriverò ad incontrarlo di nuovo, l'avrá cda fare con me.

— Son quasi disposto a compiangere quell'uomo se lo troverete di nuovo - disse lentamente il dottore - ed ora... ed ora bisogna trovare qualche mezzo per trasportare questa povera signora in qualche luogo dove possa essere assistita.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)-

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-18.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.6		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			estivo	
Roma	p. 6.30	[illegible]	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.13
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16
				festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.59	18.59
Castelnuovo	a. 7.49	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.23

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 - 1913.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

13ª Decade - dall'11 al 20 novembre 1912.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze.	STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eser.	13. 35 (*)	13.428 (*)	+ 307 (*)	23	23	—
Media	13.667	13. 35	+ 2 5	23	23	—
Viaggiatori	5.9 .179.—	5.724.570.85	+ 184.608.15	7.002.—	6.701.32	+ 300.68
Bagagli e cani	270.043.—	255.991.65	+ 14.051.35	360.—	351.90	+ 8.10
Merci G P. V.	1.6 9.683.—	1.648.106.73	+ 51.576.27	3.123.—	3.003.10	+ 128.90
Merci P. V.	8.005.985.—	7.757.343.51	+ 248.641.49	7.506.—	7.182.92	+ 323.08
TOTALE	15.884.8 0.—	15.386.012.74	+ 498.877.26	18.000.—	17.239.24	+ 760.76

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 20 NOVEMBRE 1912.

Viaggiatori	87.827.338.—	84.034.328.19	+ 3.793.009.81	82.860.—	79.066.84	+ 3.793.16
Bagagli e cani	3.940.881.—	3.6 5.940.31	+ 254.940.69	3.529.—	3.360.75	+ 168.25
Merci G.P.V.	24.161.642.—	23..077662.86	+ 1.083.979.14	32. 69.—	31.194.09	+ 1.474.21
Merci P. V.	108.120.9 8.—	103.416.993.23	+ 4.703.934.28	91.242.—	87.126.47	+ 4.115.53
TOTALE	224.050.789.—	214.214.924.59	+ 9.336.987.15	210.300.—	200.748.15	+ 9.551.85

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.2 6.17	1.235.27	+ 30.90
riassuntivo	15.236.85	14.801.52	+435.53

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione - Città, ed i tronchi Confine Francese - Modane e Desenzano - Desenzano Lago.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	estivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Prenomateca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 10 alle 12,30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nelle periferie di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del "Popolo Romano". 1240

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

DATTILOGRAFIA — Esercizio sulle migliori macchine un'ora e mezzo tutti i giorni Lire Cinque mensili. Si rilasciano diplomi Corsi pratici di ragioneria, computisteria. Corsi di lingue. L. 6 mensili. Piazza San Silvestro, 81. Telefono 78-62. 1247

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri - Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali